



ARCIDIOCESI
DI TRENTO

La Chiesa per il territorio



Rapporto annuale

2021

La Chiesa per il territorio

Rapporto annuale

2021

Indice generale

1. Introduzione

Premessa	5
Un nuovo passo nel cammino comunitario	7

2. Bilancio 2021 dell'Arcidiocesi di Trento

Schemi di bilancio (con dati comparati)	10
Relazione	15

...dentro il bilancio

<i>Caritas e Fondazione Comunità Solidale</i>	25
<i>Arcivescovile, a scuola di futuro</i>	39
<i>Comunità celebranti, anche nell'emergenza</i>	53
<i>Luoghi di culto: i cantieri conclusi</i>	57

3. Bilanci 2021 Enti diocesani

Premessa	63
Fondazione Comunità Solidale	64
Seminario Maggiore Arcivescovile	66
Fondazione Fraternitas Tridentina	68
Fondazione Casa del Clero	70
Museo Diocesano Tridentino	72
Fondazione Causa pia Battisti	74
Vita Trentina Editrice	76
Collegio Arcivescovile "Celestino Endrici"	78

1. Introduzione

Premessa

Il quinto Rapporto annuale dell'**Arcidiocesi di Trento**, introdotto dall'Arcivescovo Lauro Tisi, presenta la situazione patrimoniale ed economica al termine dell'esercizio.

Gli schemi di bilancio al 31 dicembre 2021, con le cifre comparative dell'esercizio precedente, sono accompagnati dalla **relazione dell'Economo diocesano**.

Il Rapporto contiene anche gli schemi di bilancio al 31 dicembre 2021 dei principali Enti diocesani. Oltre a Fondazione Comunità Solidale, Seminario Maggiore Arcivescovile, Fondazione Fraternitas Tridentina, Fondazione Casa del Clero, Museo Diocesano Tridentino, Fondazione Causa pia Battisti e Vita Trentina Editrice, già presenti nel Rapporto annuale 2020 (come attestano le cifre comparative dell'esercizio precedente), in questa edizione si va ad aggiungere il Collegio Arcivescovile "Celestino Endrici".





✠ Arcivescovo Lauro Tisi

Un nuovo passo nel cammino comunitario

Considero ormai la pubblicazione del Rapporto dell'Arcidiocesi di Trento e degli Enti afferenti una prassi comunitaria imprescindibile.

Nell'introdurre il testo, non posso ignorare il contesto storico in cui viene pubblicato. Prima la pandemia, poi, improvvisa, la nuova emergenza capace di scalzare di punto in bianco la precedente: la guerra nel cuore dell'Europa. Con il suo carico di morte e distruzione e quel senso di disorientamento collettivo.

Positivamente posso però scorgere quanto si sono sentite chiamate in causa le nostre realtà ecclesiali. Mi riferisco, in particolare, all'acco-

glienza e alla solidarietà diffusa nei confronti dei profughi, che vedono ampiamente coinvolte molte strutture parrocchiali.

La forza di una comunità si percepisce dalla capacità di informare e di coinvolgere i suoi membri a partire dal dato di realtà documentato dai numeri, richiamando i principi e le finalità del proprio agire comunitario e illustrando il cammino concreto per sostenerli nell'oggi, ma con lo sguardo rivolto al domani.

La trasparenza con cui anche quest'anno cerchiamo di rendere conto dell'attività della Chiesa trentina non è solo un dovere etico ma



PRIMA COMUNITÀ

La Pentecoste nella vetrata di Luciano Carnessali (1981 - Chiesa di Sant'Antonio di Padova, Olle Valsugana).

La foto dell'arcivescovo Lauro è di Marco Loss

un vero e proprio processo di costruzione comunitaria, basato sul principio della corresponsabilità, a fronte di una missione condivisa.

La missione della Chiesa si articola in due grandi priorità, assolutamente interdipendenti: l'annuncio del Vangelo e la promozione della dignità dell'uomo. Non c'è un'autentica passione evangelica se la Parola non è messa alla prova dai volti concreti delle donne e degli uomini del nostro tempo. Al contempo, non può sussistere una vera promozione umana da parte della Chiesa, se non provando ad osservare le vicende umane e i nostri compagni di

viaggio con gli "occhiali" offertici da Gesù di Nazareth. Sono gli occhiali capaci di trasformare la terra che gli uomini giudicano arida in terreno fertile. Capaci di far evolvere l'esplosione di negatività diffusa in segnali, pur timidi, di speranza.

A questo serve la Chiesa, nelle sue attività e articolazioni, sempre bisognose di semplificazione e di un passo più agile e leggero: restituire all'umano – grazie alla luce dello Spirito Santo – la bellezza svelata in Gesù di Nazareth e nel suo Regno, già presente e operante in mezzo a noi.



2. Bilancio 2021 dell'Arcidiocesi di Trento

Schemi di bilancio (con dati comparati)

ATTIVO	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	31/12/2021	31/12/2020
A) Quote associative ancora da versare			-	-
B) Immobilizzazioni				
<u>I – Immobilizzazioni immateriali:</u>				
1) Costi di sviluppo			-	-
2) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno			30.810	103.224
3) Concessioni, licenze e marchi			-	-
4) Immobilizzazioni in corso e acconti			10.004	-
5) Altre			23.366	550
Totale Immobilizzazioni Immateriali			64.180	103.774
<u>II – Immobilizzazioni materiali:</u>				
1) Terreni e fabbricati strumentali			35.756.002	36.527.868
2) Terreni e fabbricati non strumentali			22.419.804	23.703.361
3) Impianti e attrezzature			48.752	46.917
4) Altri beni			1.164.213	1.349.842
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			157.743	170.235
Totale Immobilizzazioni Materiali			59.546.514	61.798.222
<u>III – Immobilizzazioni finanziarie:</u>				
1) Partecipazioni			27.411.967	27.361.671
2) Crediti v/Enti Diocesani	<i>222.499</i>		1.178.917	824.189
3) Crediti v/Parrocchie	<i>212.022</i>		212.022	333.852
4) Altri Titoli			-	-
Totale Immobilizzazioni finanziarie			28.802.906	28.519.712
Totale Immobilizzazioni (B)			88.413.600	90.421.708
C) Attivo Circolante				
<u>I – Rimanenze:</u>				
1) Prodotti finiti e merci			-	42.379
5) Acconti			-	-
Totale Rimanenze			-	42.379
<u>II – Crediti:</u>				
1) Verso clienti		<i>6.560</i>	343.778	316.028
2) Crediti v/Enti Diocesani		<i>30.160</i>	297.822	199.075
3) Crediti v/Parrocchie		<i>1.517</i>	521.951	434.046
4) Crediti v/Sacerdoti			-	85.370
5) Crediti v/altri Enti			-	15.717
6) Crediti tributari		<i>352.398</i>	528.599	214.944
6bis) Crediti per imposte anticipate			-	-
7) Verso altri			-	147.655
Totale Crediti			1.925.175	1.304.955
<u>III – Attività finanziarie non immobilizzate:</u>				
1) Partecipazioni			-	-
2) Altri titoli			13.758.060	12.136.740
Totale Attività Finanziarie non immobilizzate			13.758.060	12.136.740
<u>IV – Disponibilità liquide:</u>				
1) Depositi bancari e postali			2.825.013	3.744.757
2) Depositi bancari Caritas			1.501.861	1.111.826
4) Denaro e valori in cassa			7.590	8.297
5) Denaro e valori in cassa Caritas			5.237	246
Totale Disponibilità liquide			4.339.701	4.865.127
Totale Attivo Circolante (C)			20.022.936	18.349.200
D) Ratei e Risconti			100.133	40.303
Totale Attivo			108.536.669	108.811.212

PASSIVO	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	31/12/2021	31/12/2020
A) Patrimonio Netto				
I – Fondo di dotazione dell'Ente			49.797.503	49.797.503
II – Patrimonio vincolato:				
1) Fondi vincolati per decisione degli Organi istituzionali			-	-
2) Fondi vincolati destinati da terzi			-	-
III – Patrimonio libero:				
1) Risultato gestionale esercizio in corso			(71.292)	(592.037)
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti			25.932.420	26.524.456
Totale Patrimonio Netto			75.658.631	75.729.923
B) Fondi per rischi ed oneri				
1) Per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili			-	-
2) Altri			2.946.977	2.752.392
Totale Rischi ed oneri			2.946.977	2.752.392
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato			740.746	756.092
D) Debiti				
1) Debiti verso banche			-	62
2) Debiti verso altri finanziatori			-	-
3) Acconti			-	-
4) Debiti verso fornitori			868.553	713.113
5) Debiti tributari			57.539	169.983
6) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			81.646	77.481
7) Debiti verso Enti diocesani			300.803	267.776
8) Debiti verso Parrocchie		1.833.266	3.495.932	3.373.934
9) Debiti verso Sacerdoti		40.000	372.341	375.555
10) Debiti verso altri Enti			346.756	303.764
11) Altri debiti		41.577	245.768	211.759
Totale Debiti			5.769.338	5.493.427
E) Ratei e Risconti			23.420.977	24.079.378
Totale Passivo			108.536.669	108.811.212

RENDICONTO GESTIONALE	31/12/2021	31/12/2020
A) Gestione istituzionale ordinaria		
<u>Ricavi</u>		
1) Ricavi di gestione	49.403	63.087
2) Attività pastorali	154.223	182.747
3) Tasse diocesane (T.O.D. e T.D.A.)	204.500	192.904
4) Elargizioni e contributi	377.670	1.107.413
5) Contributo pubblico c/impianti	541.861	541.862
6) Altri ricavi	828.209	204.018
Totale Ricavi Gestione Istituzionale Ordinaria	2.155.866	2.292.031
<u>Costi</u>		
1) Costi della gestione istituzionale:		
a) Costi operativi e della produzione	457.171	161.566
b) Costi di struttura	1.268.416	1.129.677
c) Spese di manutenzione ordinaria fabbricati strumentali	147.929	117.500
d) Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali	77.022	93.687
e) Contributi ad Enti, Parrocchie, Decanati e Sacerdoti	5.046	7.462
g) Ammortamento fabbricati strumentali	1.392.538	1.435.126
h) Ammortamenti altri beni strumentali	266.753	293.532
l) Accantonamenti fondi rischi e oneri	70.377	103.801
2) Costi personale amministrativo	792.540	543.993
3) Costi personale pastorale	1.092.973	1.090.223
Totale Costi Gestione Istituzionale Ordinaria	5.570.764	4.976.567
Risultato Gestione Istituzionale Ordinaria (A)	(3.414.898)	(2.684.536)
A1) Gestione Ordinaria Attività Caritative		
<u>Ricavi</u>		
1) Ricavi di gestione	-	-
2) Contributo 8‰ caritativo	960.467	1.261.350
3) Elargizioni e contributi	658.851	981.600
4) Altri ricavi	314.407	198.189
Totale Ricavi Gestione Ordinaria Attività Caritative	1.933.725	2.441.138
<u>Costi</u>		
1) Costi della gestione caritativa:		
a) Costi operativi e della produzione	-	261
b) Costi di struttura	35.881	33.946
c) Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali	1.145	4.093
d) Contributi ad Enti, Parrocchie, Decanati e Sacerdoti	1.279.178	2.266.372
e) Ammortamenti altri beni strumentali	1.842	2.223
h) Accantonamenti fondi oneri e rischi	544.359	70.000
2) Costi personale Caritas	71.319	64.242
Totale Costi Gestione Ordinaria Attività Caritative	1.933.725	2.441.138
Risultato Gestione Ordinaria Attività Caritative (A1)	0	0
B) Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie		
<u>Ricavi</u>		
1) Contributo 8‰ caritativo	400.000	725.537
2) Contributo 8‰ culto e pastorale	1.021.014	1.025.188
3) Contributi C.E.I.	100.491	23.404
4) Contributi da Enti e Privati	694.897	1.325.905
Totale Ricavi Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie	2.216.402	3.100.034
<u>Costi</u>		
1) Utilizzo contributi 8‰ caritativo	400.000	725.537
2) Utilizzo contributo 8‰ culto e pastorale	1.021.014	1.025.188
3) Utilizzo Contributo C.E.I.	-	-
4) Contributi ad Enti	202.180	213.776
5) Contributi a Parrocchie/Decanati/Sacerdoti	103.042	104.081
6) Costi personale Parrocchie/Decanati	85.320	66.756
9) Accantonamenti fondi rischi e oneri	23.000	-
10) Accantonamenti svalutazione crediti	-	449.142
Totale Costi Gestione Enti Ecclesiastici/ Parrocchie	1.834.557	2.584.480
Risultato Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie (B)	381.845	515.554
UTILE (PERDITA) DELLA GESTIONE ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)	(3.033.053)	(2.168.982)

RENDICONTO GESTIONALE (segue)	31/12/2021	31/12/2020
C) Gestione Commerciale	-	-
Risultato Gestione Commerciale (C)	-	-
UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE, ENTI ECCLESIASTICI-PARROCCHIE E COMMERCIALE (A+A1+B+C)	(3.033.053)	(2.168.982)
D) Gestione Patrimonio		
<u>Ricavi</u>		
1) Locazioni	1.492.836	1.459.384
2) Recupero spese condominiali	39.020	55.121
3) Contributo pubblico c/impianti	368.087	367.600
4) Altri Ricavi	-	-
5) Plusvalenze beni non strumentali	167.465	575.362
Totale Ricavi Gestione Patrimonio	2.067.409	2.457.468
<u>Costi</u>		
1) Costi gestione patrimonio immobiliare non strumentale	303.041	171.036
2) Ammortamenti fabbricati non strumentali	953.031	899.056
3) Svalutazioni beni non strumentali	-	-
4) Minusvalenza beni non strumentali	-	-
5) Imposte su fabbricati non strumentali	286.879	287.622
6) Perdite su crediti	8.620	738
7) Accantonamento svalutazione crediti	-	56.512
Totale Costi Gestione Patrimonio	1.551.571	1.414.963
Risultato Gestione Patrimonio (D)	515.838	1.042.505
UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)	(2.517.215)	(1.126.477)
E) Gestione Finanziaria		
<u>Proventi finanziari</u>		
1) Dividendi	863.095	862.135
2) Interessi attivi	178	156
4) Altri proventi finanziari	-	102.498
5) Rivalutazioni	636.978	63.366
Totale Proventi Gestione Finanziaria	1.500.251	1.028.155
<u>Oneri finanziari</u>		
1) Interessi passivi e commissioni bancarie	33.119	19.687
4) Svalutazioni	-	-
Totale Oneri Gestione Finanziaria	33.119	19.687
Risultato Gestione Finanziaria (E)	1.467.132	1.008.468
F) Gestione Straordinaria		
<u>Ricavi straordinari</u>		
1) Lasciti e donazioni straordinarie	1.305.000	-
2) Altri proventi straordinari	-	-
Totale Ricavi Gestione straordinaria	1.305.000	-
<u>Oneri straordinari</u>		
1) Sopravvenienze straordinarie	-	60.255
2) Altri oneri straordinari	-	-
Totale Oneri Gestione straordinaria	-	60.255
Risultato Gestione Straordinaria (F)	1.305.000	(60.255)
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)	254.917	(178.265)
Imposte sul Reddito d'esercizio		
1) Imposte correnti	(326.209)	(413.772)
2) Imposte differite	-	-
3) Imposte anticipate	-	-
Totale Imposte	(326.209)	(413.772)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(71.292)	(592.037)



Economo diocesano
Claudio Puerari

Relazione

L'Arcidiocesi di Trento è un Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto in Italia che svolge la propria missione attraverso un'organizzazione operativa complessa composta dalle unità organizzative della Curia e da diversi Enti diocesani.

A partire dal 2017, l'Arcidiocesi di Trento pubblica con cadenza annuale un proprio Rapporto per dare atto delle più significative attività poste in essere e dell'andamento della gestione finanziaria ed economica. Il compendio informativo

viene progressivamente esteso ad altri Enti diocesani. Il Rapporto, riferito all'esercizio 2021, contiene infatti informazioni sui bilanci 2021 di otto tra i più significativi Enti diocesani: la Fondazione Comunità Solidale, il Collegio Arcivescovile "Celestino Endrici", il Seminario Maggiore Arcivescovile, la Fondazione Casa del Clero, il Museo Diocesano Tridentino, la Fondazione Fraternitas Tridentina, la Fondazione Causa pia Battisti e la società Vita Trentina Editrice.

Contenuti del bilancio

Gli schemi di Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale sono accompagnati dalla Relazione dell'Economo diocesano. Il bilancio è redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e dei principi contabili applicati e del "Manuale dei principi e delle regole contabili" adottato dal bilancio 2017; esso fornisce una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Per quanto concerne gli schemi di bilancio, si evidenzia che:

- lo Stato patrimoniale è redatto secondo quanto previsto dall'art. 2424 del codice

civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità dell'Ente;

- il Rendiconto gestionale è esposto in forma scalare ritenendo che in tale modo si possa fornire una più chiara esposizione dei risultati delle diverse aree gestionali dell'Arcidiocesi;
- entrambi espongono le cifre comparative dell'esercizio 2020.

Il bilancio al 31 dicembre 2021 è redatto sul presupposto della continuità aziendale, della competenza economica e nel rispetto dei principi della significatività, rilevanza e prudenza.

Le voci indicate negli schemi dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale sono state comparate con quelle dell'esercizio precedente.

I dati dell'esercizio precedente sono stati rettificati, solo ai fini comparativi, in coerenza con

l'OIC29, per tenere conto delle diverse contabilizzazioni dei crediti tributari derivanti dalle detrazioni per i bonus edilizi conseguenti alla emanazione (il 3 agosto 2021) del documento OIC "Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali".

Commento alla situazione patrimoniale al 31/12/2021

Tavola 1 Principali voci dello Stato patrimoniale

Importi in Euro

Attivo	31/12/2021	31/12/2020	Var.	Var. %
Immobilizzazioni	88.413.600	90.421.708	-2.008.108	-2%
<i>di cui, immateriali</i>	64.180	103.774	-39.594	-38%
<i>di cui, terreni e fabbricati strumentali</i>	35.756.002	36.527.868	-771.866	-2%
<i>di cui, terreni e fabbricati non strumentali</i>	22.419.804	23.703.361	-1.283.556	-5%
<i>di cui, impianti e altri beni</i>	1.370.708	1.566.994	-196.286	-13%
<i>di cui, finanziarie</i>	28.802.906	28.519.712	283.194	1%
Attivo circolante	20.123.069	18.389.504	1.733.565	9%
<i>di cui, crediti</i>	1.925.175	1.304.955	620.220	48%
<i>di cui, disponibilità liquide e titoli</i>	18.097.761	17.001.867	1.095.894	6%
<i>di cui, altro (rimanenze, ratei e risconti)</i>	100.133	82.682	17.451	21%
Totale attivo	108.536.669	108.811.212	-274.543	0%

Importi in Euro

Passivo e patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020	Var.	Var. %
Patrimonio netto	75.658.631	75.729.923	-71.292	0%
<i>di cui, fondo di dotazione</i>	49.797.503	49.797.503	0	0%
<i>di cui, riserve libere</i>	25.932.420	26.524.456	-592.037	-2%
<i>di cui, risultato d'esercizio</i>	-71.292	-592.037	520.745	-88%
Fondi per rischi e oneri	2.946.977	2.752.392	194.585	7%
TFR	740.746	756.092	-15.346	-2%
Debiti	5.769.338	5.493.427	275.911	5%
<i>di cui, vs Enti, Parrocchie e Sacerdoti</i>	4.169.077	4.017.265	151.812	4%
<i>di cui, vs altri</i>	1.600.261	1.476.162	124.099	8%
Ratei e risconti passivi	23.420.977	24.079.378	-658.401	-3%
Totale passivo e patrimonio netto	108.536.669	108.811.212	-274.543	0%

Immobilizzazioni

La voce immobilizzazioni rappresenta l'81% dell'attivo totale e include:

- le immateriali per € 64.180 sono principal-

mente relative a Diritti di brevetto e di utilizzo delle opere dell'ingegno, i quali includono il software gestionale dedicato all'area pastorale ed amministrativa;

- i fabbricati e i terreni (54% dell'attivo to-

tale) per € 58.175.806 al netto dell'ammortamento, composti da beni *strumentali*¹ per € 35.756.002 e *non strumentali* per € 22.419.804. Il comparto registra incrementi dovuti a interventi manutenzione straordinaria di piccola entità per € 178.083 per immobili ad uso strumentale e per € 103.623 per immobili ad uso non strumentale; ammortamenti per € 2.552.818. I contributi ricevuti nei precedenti esercizi sono rilevati con il cd. "metodo indiretto"²;

- gli impianti e gli altri beni sono riferiti a piccole attrezzature per € 1.212.965 e immobilizzazioni in corso e acconti per € 157.743.
- le finanziarie per € 28.802.906 (27% del totale attivo) relative a:
 - partecipazioni per € 27.411.967, iscritte al costo, riferite per € 27.410.567 al 21,73% del capitale sociale dell'Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. (ISA)³ e per il residuo a Vita Trentina Editrice Soc. Coop. e all'Associazione Mandacarù;
 - crediti verso Enti diocesani per € 1.178.917 e Parrocchie per € 212.022, relativi ad interventi di ristrutturazione di beni strumentali (oratori, canoniche e chiese), esposti al netto di un fondo svalutazione di € (1.283.944).

Attivo circolante

La voce, che rappresenta il 19% dell'attivo totale, è composta da crediti a breve, disponibilità liquide e altre partite minori. I crediti sono nei confronti di Enti diocesani, Parrocchie e Sacerdoti per € 905.143, clienti per € 343.778, altre controparti per € 147.655. Include altresì crediti tributari per € 528.599.

Le disponibilità liquide sono relative a disponibilità attive presso banche e giacenze di cassa per € 4.339.701 e valori mobiliari per € 13.758.060.

Patrimonio netto

Rappresenta la dotazione di mezzi propri della Diocesi, pari a € 75.658.631, al netto della perdita dell'esercizio 2021 di € 71.292.

Fondi per rischi e oneri

I fondi includono le passività di natura certa o probabile e di importo determinabile. Sono prevalentemente riferiti a interventi finanziari ancora da effettuare alla data di bilancio a valere su fondi già ricevuti.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il TFR rappresenta il debito in essere verso i dipendenti in servizio alla data di chiusura del bilancio, al netto degli anticipi corrisposti, per retribuzioni differite, calcolato sulla base delle norme di legge e di contratto.

Debiti

I debiti per € 5.769.338 includono disponibilità finanziarie infruttifere depositate da Enti diocesani, Parrocchie e Sacerdoti per complessivi € 4.169.077.

Ratei e risconti passivi

La voce è composta in massima parte dalla quota dei contributi pubblici ricevuti per interventi di manutenzione straordinaria e ristrutturazione di immobili di proprietà di competenza di esercizi successivi (*si veda la precedente nota n. 2*).

1 La categoria degli strumentali include i beni utilizzati per l'esercizio delle attività istituzionali tipiche (culto, formazione del Clero, scopi pastorali, ecc.); i non strumentali includono i beni concessi in locazione per uso abitativo o diversi.

2 Con il *metodo indiretto* i contributi vengono accreditati al Rendiconto Gestionale gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite e vengono rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. In questo modo gli ammortamenti sono calcolati sul costo lordo dei cespiti e i contributi sono imputati nei ricavi del Rendiconto Gestionale per la quota di competenza dell'esercizio.

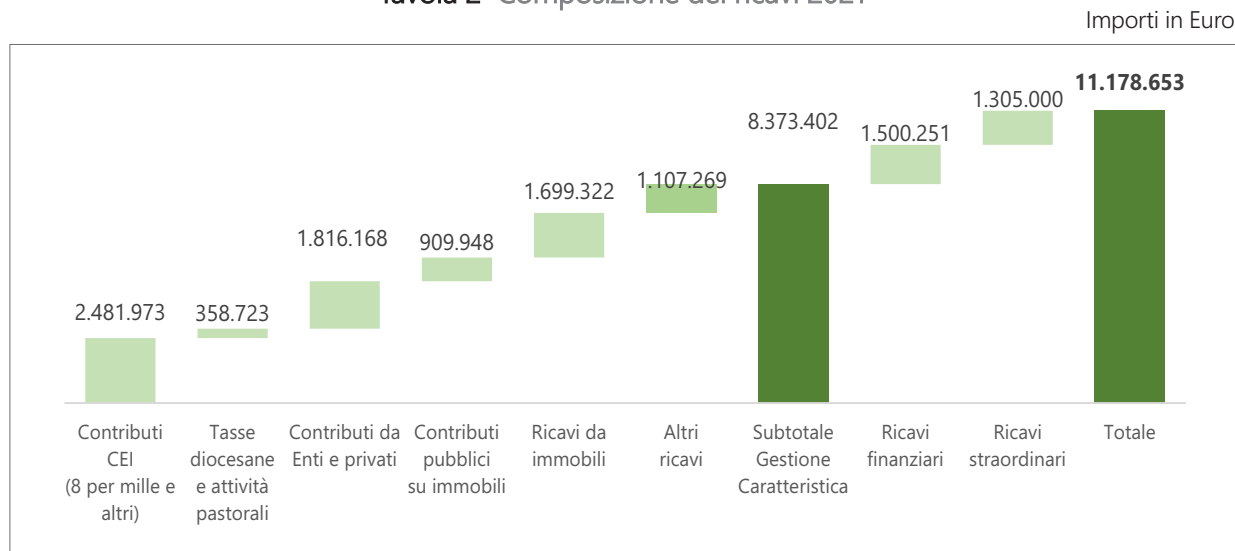
3 Un ulteriore 36,62% del capitale di ISA è detenuto da altri Enti diocesani dotati di propria personalità giuridica (Fraternitas Tridentina, Associazione Trentina Assistenza al Clero, Capitolo della Cattedrale di Trento, Seminario Maggiore Arcivescovile).

Commento sull'andamento economico del 2021

Il bilancio del 2021 si chiude con una perdita di € 71.292, in diminuzione rispetto a quella dell'esercizio precedente (€ 592.038).

Il risultato economico è algebricamente determinato da ricavi per € 10.869.761 e costi per € 10.941.053 e imposte sul reddito per € 326.209.

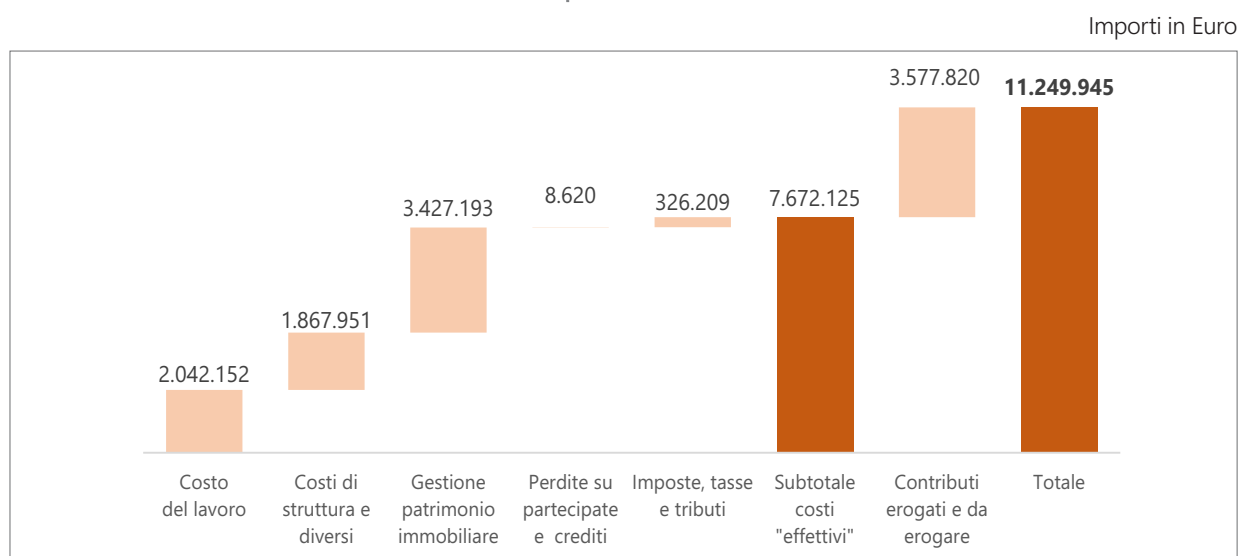
Tavola 2 Composizione dei ricavi 2021



Rispetto all'anno precedente, i **ricavi totali** diminuiscono di € 62.793 (-1,0%), soprattutto per la flessione dei "Contributi CEI" (-18%) e da privati (-48%). Gli effetti sono stati mitigati dall'aumento degli Altri ricavi e da ricavi straordinari di € 1.305.000 relativi all'acquisizione del patrimonio della Fondazione Vigilium, estinta nell'anno.

I contributi ricevuti dalla CEI rappresentano il 22,2% dei ricavi totali; le tasse diocesane e le entrate da attività pastorali il 3,2%; i contributi da privati ed enti il 16,2%; i contributi pubblici su immobili l'8,1%; i ricavi della gestione del patrimonio immobiliare (affitti, recuperi di spese e plusvalenze da cessione) il 15,2%; gli altri ricavi il 9,9%; i ricavi finanziari il 13,4% e quelli straordinari l'11,7%.

Tavola 3 Composizione dei costi 2021



I **costi complessivi** presentano una diminuzione netta di € 583.538 (-5,0%) rispetto all'esercizio precedente, dovuta in particolar modo alla flessione delle disponibilità di "Contributi erogati e da erogare" (-26%).

Il costo del lavoro rappresenta il 26,6% dei costi "effettivi" totali⁴; quelli di struttura e diversi

incidono per il 24,3%; i costi di gestione degli immobili (ammortamenti, spese di manutenzione, ecc.) per il 44,7%; le imposte dirette e indirette per il 4,3%. I contributi erogati e da erogare per finalità pastorali, strettamente dipendenti da quelli effettivamente ricevuti nell'esercizio, rappresentano il 31,8% dei costi totali.

4 L'aggregato dei costi cd. "effettivi" non considera quelli relativi alla destinazione dei contributi ricevuti (8 per mille, CEI, ecc.) in quanto rappresentano la diretta destinazione di ricavi sostanzialmente di pari ammontare.

Tavola 4 Sintesi dell'andamento economico per "area gestionale"

Importi in Euro

Aree di gestione	2021			2020		
	Ricavi	Costi	Risultato netto	Ricavi	Costi	Risultato netto
A) Gestione istituzionale ordinaria	2.155.866	(5.570.764)	(3.414.898)	2.292.031	(4.976.567)	(2.684.536)
A1) Gestione ordinaria attività caritative	1.933.725	(1.933.725)	-	2.441.138	(2.441.138)	-
B) Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie	2.216.402	(1.834.557)	381.845	3.100.034	(2.584.480)	515.554
C) Gestione commerciale	-	-	-	-	-	-
D) Gestione patrimonio	2.067.409	(1.551.571)	515.838	2.457.468	(1.414.963)	1.042.504
E) Gestione finanziaria	1.500.251	(33.119)	1.467.132	1.028.155	(19.687)	1.008.467
F) Gestione straordinaria	1.305.000	-	1.305.000	-	(60.255)	(60.255)
Totale	11.178.653	(10.923.736)	254.917	11.318.826	(11.497.090)	(178.267)
Imposte dirette		(326.209)	(326.209)		(413.772)	(413.772)
Risultato d'esercizio	11.178.653	(11.249.945)	(71.292)	11.318.826	(11.910.862)	(592.039)

Gestione istituzionale ordinaria

	Ricavi	Costi	Risultato
2021	2.155.866	5.570.764	(3.414.898)
2020	2.292.031	4.976.567	(2.684.536)
Differenza	(136.165)	594.198	(730.363)
Differenza %	-6%	12%	27%

L'area accoglie, dal lato dei ricavi, offerte, donazioni, tasse diocesane versate dalle Parrocchie e i contributi ricevuti dagli enti pubblici per ristrutturazioni immobiliari e altri scopi; dal lato dei costi, i costi di struttura, gli ammortamenti e le spese di manutenzione dei **beni strumentali**, il costo del personale, i costi di funzionamento.

Il risultato economico è negativo per € 3.414.898, in peggioramento rispetto al precedente (negativo per € 2.684.536).

	Ricavi	Costi	Risultato
2021	1.933.725	1.933.725	-
2020	2.441.138	2.441.138	-
Differenza	(507.413)	(507.413)	-
Differenza %	-21%	-21%	-

Gestione ordinaria attività caritative

L'area chiude strutturalmente in pareggio in quanto le risorse ricevute nell'esercizio per le attività caritative vengono integralmente impegnate tramite l'imputazione dei costi sostenuti nell'anno e, per il residuo, con la rilevazione di specifici accantonamenti ai fondi oneri.

I ricavi, in sensibile flessione rispetto all'anno precedente, includono tra l'altro: il contributo dell'8‰ destinato alle attività caritative diocesane per € 960.467 (€1.261.350 nel 2020), contributi e donazioni di privati specificamente destinati ad opere sociali per € 658.851 (€ 981.600).

I costi sono relativi ai contributi per progetti di assistenza per costi sostenuti a copertura delle spese indifferibili in favore di soggetti in situazione di difficoltà a causa della diffusione dell'epidemia.

	Ricavi	Costi	Risultato
2021	2.216.402	1.834.557	381.845
2020	3.100.034	2.584.480	515.554
Differenza	(883.632)	(749.923)	(133.709)
Differenza %	-29%	-29%	-26%

Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie

L'area presenta un risultato economico in perdita, rispetto al risultato positivo dell'anno precedente, per effetto della significativa riduzione dei contributi. I ricavi includono:

- contributi dell'8‰ a sostegno dell'attività caritativa di Enti che operano con persone in difficoltà per € 400.000 (€ 725.537 nel 2020);
- contributi dell'8‰ per il culto e pastorale per € 1.021.014 (€1.025.188);
- contributi CEI per € 100.491 (€ 23.404);
- contributi da privati ed Enti diocesani per € 694.897 (€ 1.325.905).

I costi riguardano:

- 8‰ caritativo per € 400.000 (€ 725.537 nel 2020);
- 8‰ pastorale a parziale estinzione anticipi fatti alle Parrocchie per € 1.021.014 (€ 1.025.188);
- contributi a enti per € 202.180 (€ 213.776);
- contributi a Parrocchie € 188.363, di cui € 85.320 per il personale (€ 170.837 ed € 66.756).

	Ricavi	Costi	Risultato
2021	2.067.409	1.551.571	515.838
2020	2.457.468	1.414.963	1.042.504
Differenza	(390.059)	136.608	(526.667)
Differenza %	-16%	10%	-102%

Gestione patrimonio

L'area presenta un risultato positivo ma in flessione rispetto al 2020 che era influenzato da una plusvalenza da cessione di € 500.000.

Nei ricavi figurano i redditi derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare non strumentale (canoni di locazione, recupero spese condominiali e plusvalenze da cessione) per € 1.699.322 e la quota di competenza dei contributi pubblici in conto impianti ricevuti per € 368.087 (superiore al 2020).

I costi riguardano principalmente interventi di manutenzione ordinaria per € 108.774 (€ 35.040 nel 2020), oneri condominiali per € 107.157 (€ 65.714 nel 2020), assicurazioni per € 87.110 (€ 70.281 nel 2020), ammortamenti per € 953.031 (€ 899.056) e imposte sui fabbricati per € 286.879 (€ 287.622).

	Ricavi	Costi	Risultato
2021	1.500.251	33.119	1.467.132
2020	1.028.155	19.687	1.008.467
Differenza	472.096	13.432	458.666
Differenza %	46%	68%	31%

Gestione finanziaria

Il risultato dell'area finanziaria, in crescita rispetto al 2020, ha beneficiato della ripresa dei mercati dopo gli effetti indotti dall'emergenza sanitaria nel corso del 2020.

Include ricavi – effettivi, straordinari e/o rivenienti da variazioni delle quotazioni di mercato - rivenienti dal portafoglio partecipazioni e titoli per € 1.500.251 (€ 1.028.155 nel 2020), oltre a interessi passivi e commissioni bancarie per € 33.119 (€ 19.687).

	Ricavi	Costi	Risultato
2021	1.305.000	0	1.305.000
2020	-	60.255	(60.255)
Differenza	1.305.000	(60.255)	1.365.255
Differenza %	-	-100%	105%

Gestione straordinaria

Il comparto include partite economiche minori non ricorrenti e non allocabili alle precedenti aree gestionali.

Nel 2021 accoglie la sopravvenienza attiva connessa all'attribuzione alla Diocesi del netto patrimoniale della Fondazione Vigilium a seguito della sua estinzione.

	Ricavi	Costi	Risultato
2021	-	326.209	(326.209)
2020	-	413.772	(413.772)
Differenza	-	(87.563)	87.563
Differenza %	-	-21%	-21%

Imposte sul reddito

La voce include l'IRES corrente per € 292.700 e l'IRAP per € 33.509.

Il saldo delle imposte (anticipate e correnti) del precedente esercizio è stato riepistato in funzione del cambiamento del principio contabile di iscrizione dei crediti derivanti dalle detrazioni fiscali relativi ai bonus edilizi.

Considerazioni sulla gestione e sue linee evolutive

Il bilancio al 31 dicembre 2021 chiude con una perdita di € 71.282 (€ -592.037 nel precedente esercizio).

Per una buona lettura del risultato di bilancio

L'andamento economico del 2021 va compreso, innanzitutto, tenendo conto del beneficio straordinario di 1,3 milioni di euro riveniente dalla destinazione alla Diocesi del patrimonio della Fondazione Vigiliumum estinta nell'anno.

Al pari degli scorsi anni, il risultato risente anche del reddito netto delle attività finanziarie di 1,5 milioni di euro, in crescita rispetto al 2020 a seguito dell'attenuarsi sui mercati degli effetti dell'emergenza sanitaria, ma che inevitabilmente presentano profili di volatilità.

Depurando il bilancio dalle predette componenti – i ricavi straordinari e quelli finanziari – la struttura dei conti è ancora lontana dall'obiettivo dell'equilibrio economico, permanendo una struttura significativa di costi fissi.

L'importanza strategica delle scelte sulla gestione del patrimonio immobiliare

Una chiara politica di indirizzo funzionale dell'ampio patrimonio immobiliare facente capo

alla Diocesi, finalizzata a renderlo pienamente a servizio della missione istituzionale, continua a rappresentare un elemento cruciale anche per gli Enti ad essa afferenti e le Parrocchie.

Occorre consapevolezza, coraggio e perseveranza nei comportamenti.

Vanno evitate incertezze e rinvii sulle scelte di destinazione degli immobili, pur tenendo conto delle opportunità e vincoli dei contesti locali, al fine di evitare il protrarsi di situazioni alla lunga non sostenibili e che rischiano di frenare la funzione ultima del patrimonio; quella di essere a servizio della missione caritativa o fonte di reddito per il suo sostegno finanziario.

Trattasi di un percorso – concettuale e fattuale – non agevole e tutt'altro che breve e che dovrà impegnare tutte le articolazioni della Diocesi, sia centrali che periferiche, e tra queste le 450 parrocchie, spesso in difficoltà nel far fronte all'impegno tecnico e finanziario e di tempo connesso al mantenimento della piena agibilità ed efficienza degli immobili destinati alle attività di culto, pastorali o educative.

Mossa da ripetute testimonianze, la Diocesi, ultramillenaria espressione del territorio Trentino, intravede concrete possibilità di sinergica valorizzazione del patrimonio immobiliare ad essa assegnato nella convergenza di obiettivi sociali, educativi e di sviluppo della persona umana con la Pubblica Amministrazione.

Proseguire nel solco della riforma organizzativa

Si conferma l'importanza di proseguire con perseveranza e coerenza negli sforzi avviati negli anni orsono per razionalizzare, semplificare ed efficientare l'organizzazione e i processi operativi della Diocesi e degli Enti al fine di liberare risorse umane e finanziarie da destinare agli scopi istituzionali.

È un percorso da estendere, ricercando soluzioni innovative, anche alle articolazioni territoriali della Diocesi presidiate, come noto, da un ridotto numero di Parroci, per alleviarne i carichi amministrativi, sovente eccedenti le effettive capacità.

Una Diocesi in cammino nel contesto economico generale

In coerenza con il ruolo amministrativo proprio dell'Economo non si può fare a meno di accompagnare il commento conclusivo al bilancio ricordando che l'andamento economico-finanziario della Diocesi è tutt'altro che avulso dall'economia generale del nostro Paese e del contesto generale.

Dopo il difficile biennio della pandemia, che ancora non può dirsi sopita, ci si trova ora di fronte a nuove e rilevanti problematiche: il repentino aumento dei prezzi delle materie prime e dei beni energetici, le difficoltà di approvvigionamento di merci di largo consumo, la flessione o addirittura la stagnazione del PIL italiano, nonché, dopo vari decenni, le gravissime tensioni geo-politiche nel continente europeo che stanno determinando la necessità di accoglienza di milioni di rifugiati, in cui è doverosamente coinvolta anche l'Italia e il nostro territorio.

Oltre ai crescenti impegni caritatevoli per la Diocesi che tale situazione determina e determinerà nell'immediato futuro, il contesto appare purtroppo in grado di influenzarne negativamente la situazione finanziaria, per effetto dell'aumento dei costi, dei rischi di perdita di valore degli investimenti finanziari e della prevedibile flessione della contribuzione dei privati e delle Amministrazioni pubbliche.

Un motivo in più, per impegnarsi con convinzione e con il coraggio delle scelte nel cammino di riforma del modello di gestione dei beni economici della Diocesi a suo tempo intrapreso.





Caritas e Fondazione, mani che rialzano

“C'è un dolore impressionante, non narrato, ma con mille sfaccettature: gli ammalati, chi perde il lavoro, le persone sole. Ma conforta vedere sul territorio, anche nelle piccole comunità e tra i giovani, la capacità di lasciarsi provocare da quel dolore e di mettersi in gioco”. Così l'arcivescovo Lauro apriva nel dicembre 2021 la consueta conferenza stampa relativa all'attività della Chiesa trentina sul versante povertà, grazie all'impegno di operatori e volontari di **Caritas e Fondazione Comunità Solidale**. L'incontro con i media, alla vigilia della Domenica della carità, avveniva nella chiesa di San Massimiliano Kolbe a

Trento Nord, adibita per il secondo anno all'accoglienza dei senza dimora. Un fronte non più emergenziale ma ormai stabile, così come il resto dell'attività sintetizzata in queste pagine attraverso i numeri più significativi delle diverse **aree di intervento**: **ACCOGLIENZA** (strutture stabili, ospitalità invernale con la novità di Villa S. Nicolò, unità di strada) **ABITARE** (alloggi sociali e richiedenti protezione internazionale), **COMUNITÀ** (Cedas e accompagnamento economico, in particolare con il fondo diocesano InFondo Speranza), **PROGETTI** (sportello lavoro, formazione volontari, negozi Altr'uso, servizio carcere...).



UN POSTO AL CALDO

La chiesa di S. Massimiliano Kolbe a Trento Nord adibita a dormitorio per senza dimora

AREA ACCOGLIENZA



Strutture di accoglienza	Località	Posti
Casa di Accoglienza Bonomelli	Trento	31 + 9 nel periodo invernale
Casa di Accoglienza Il Portico	Rovereto	30 + 2 nel periodo invernale
Casa Giuseppe	Trento	6
Comunità residenziale Il Sentiero	Trento	14
Housing First	Rovereto	3



Accoglienza invernale Trento



Unità di strada Trento



Unità di strada Rovereto



Sinti - Rom Trento



Attività in carcere e dopo il fine pena Trento



STRUTTURE ACCOGLIENTI

La storica "Bonomelli" a Trento (a sinistra) e Casa Chizzola a Mori



SVUOTA TUTTO

L'iniziativa del negozio Altr'uso di Trento che dona nuova vita agli abiti usati

AREA ABITARE

Alloggi
disponibili

46

Persone
accolte

124

Strutture di accoglienza

Località

Casa Chilometro 354

Casa Chizzola

Appartamenti Protetti

Progetto A.P.P.

Progetto "Una Canonica da vivere"

Rovereto

Mori

Trento

Rovereto

Val di Non

Progetto UCI - Una comunità intera

Accoglienza Richiedenti Protezione Internazionale

Alloggi
disponibili

14

Persone
accolte

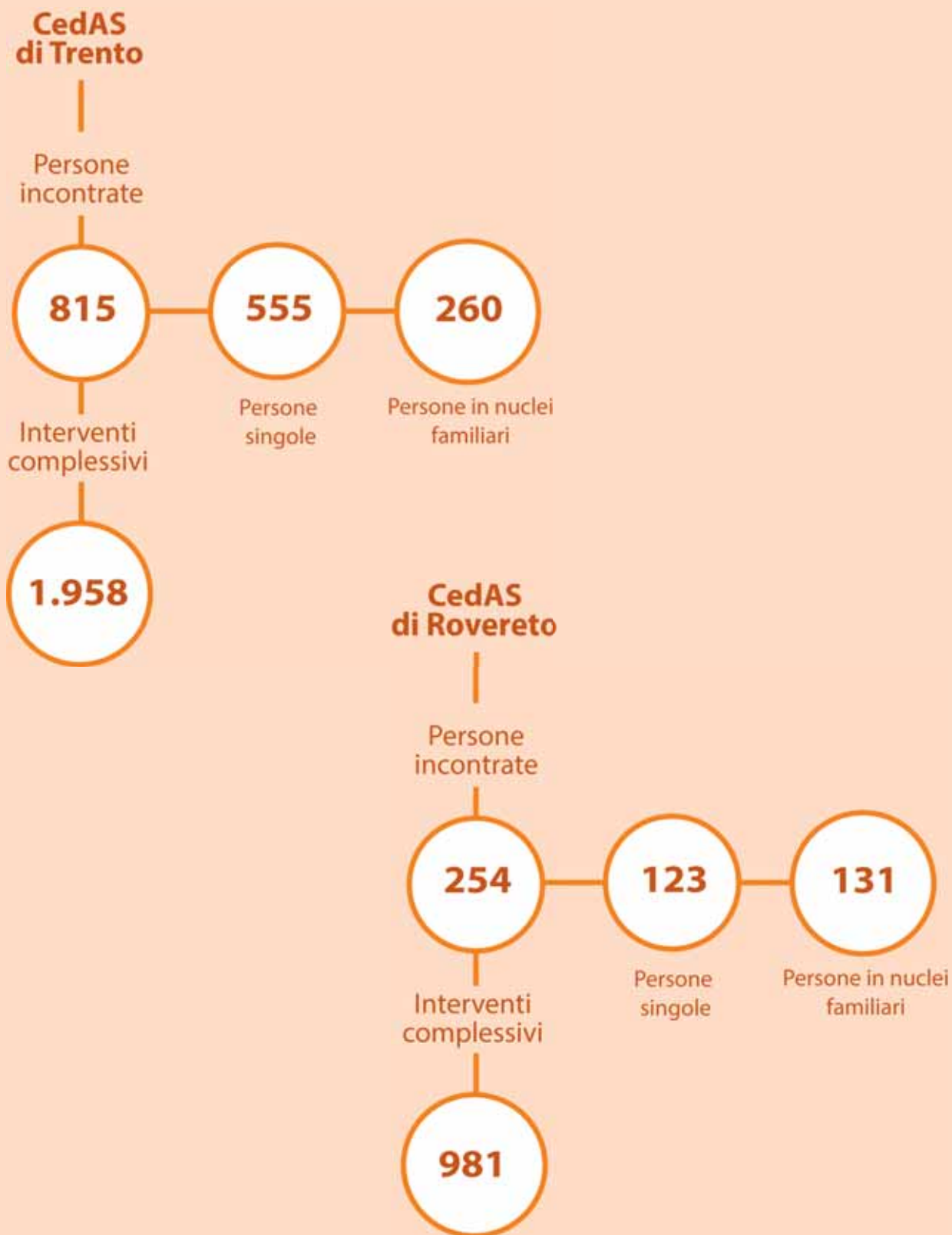
52



PROGETTO UCI

Volontari al lavoro nell'ambito del progetto "Una Comunità intera"

Centri di Ascolto di Trento e Rovereto



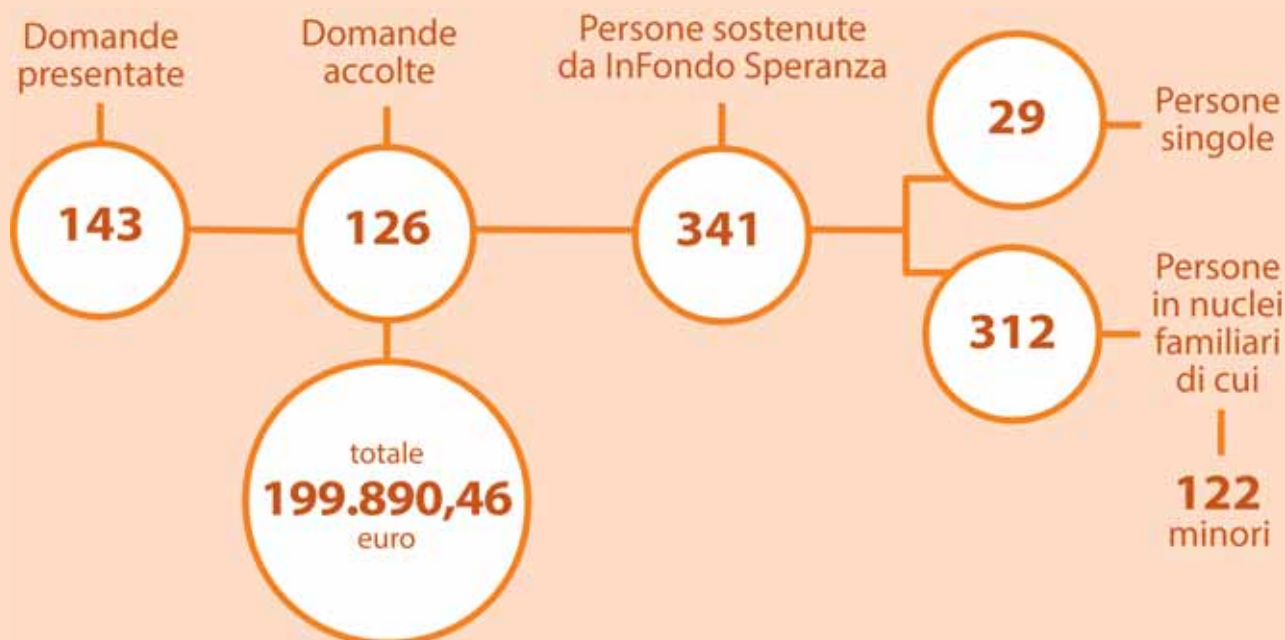
Centri di Ascolto e Solidarietà di Trento e Rovereto - Tipologia di aiuti



ACCOMPAGNAMENTO ECONOMICO

1

Fondo diocesano INFONDO SPERANZA



2

Sportelli CREDITO SOLIDALE Trento e Rovereto

Rivolto a persone e a famiglie in difficoltà economica, offre la possibilità di accedere a prestiti contenuti per far fronte a diverse spese:



AREA PROGETTI

Progetto	Località
Sportello Lavorare Insieme	Trento
Progetti di sensibilizzazione	-
Volontari	-
Negozi Altr'uso	Trento e Rovereto
Magazzino Mobili	Rovereto
Servizio carcere	Trento
Altre progettualità	-

1

Sportello LAVORARE INSIEME Trento



2

PROGETTI DI SENSIBILIZZAZIONE

Incontri nelle scuole.

Oltre il confine
Ecologia Altr'uso
Il sonno di Adamo
Hungry Hearts - Il cibo
Lo zainetto della Caritas

Ore passate nelle scuole



3

VOLONTARI

Volontari nei servizi di Caritas e Fondazione



Tirocinanti



In servizio civile SCUP



4

NEGOZI ALTR'USO Trento e Rovereto



5

MAGAZZINI MOBILI Rovereto



6

SERVIZIO CARCERE Trento



Passi di prossimità per i giovani dai 18 ai 35 anni
Proposte formative 2021 per volontari
Incontri di formazione e laboratori nelle zone pastorali
Laboratori nei Centri di Ascolto
Servizio magazzino di raccolta e distribuzione vestiario
Sportello di Ascolto Professionale
Alloggi per famiglie di degenti in ospedale
Accoglienza personale medico e infermieristico in seguito alla pandemia Covid-19



LAMPADA DELLA CARITÀ

Accendere una lampada a una finestra, a cominciare dal palazzo di Curia: l'iniziativa ha visto coinvolta la Diocesi nella Domenica della carità

INFONDO SPERANZA



Il fondo solidale straordinario diocesano **"InFondo speranza"**, avviato ai primi di luglio per sostenere singoli e nuclei familiari alle prese con le conseguenze socio-economiche dell'emergenza sanitaria (affiancato al Fondo di Solidarietà già attivo da anni a Rovereto), è rivolto in particolare a **disoccupati, lavoratori precari e lavoratori autonomi** che a causa dell'ondata **Coronavirus** abbiano subito l'interruzione delle attività.

Per loro il fondo solidale prevede un sostegno, a fondo perduto, fino ad un massimo di € 2.500. I riferimenti sono le parrocchie sul territorio.

Passi di prossimità, l'appello continua

Un fiume carsico, costante e poco appariscente, di solidarietà giovanile è quello scaturito dall'**appello dell'arcivescovo Lauro** a compiere **"Passi di prossimità"** lanciato nel novembre 2020 e rinnovato l'anno dopo chiedendo di mettersi a servizio della comunità, soprattutto

nelle sue fasce più fragili. All'appello hanno risposto un centinaio di giovani da tutto il Trentino, offrendosi in tempi e in modi diversi per servizi di ascolto, di aiuto concreto, di accompagnamento.

Per chi aderisce alla proposta vengono organizzati incontri per far conoscere le opportunità di volontariato e per incontrare le diverse esperienze di servizio: dalle Case di accoglienza per senza dimora al Centro diurno, dagli Sportelli di ascolto e accompagnamento del CedAs ai Negozi Altr'uso, dal Magazzino mobili ai Progetti di alloggi sociali e Housing first.



IN AZIONE

Giovani impegnati nel progetto **"Passi di prossimità"**

Luce sulla carità

Alla sera della Domenica della carità, a dicembre, tutta la comunità diocesana era invitata ad accendere una **lampada a una finestra**, a cominciare dal palazzo di Curia: un piccolo segno di speranza e di condivisione con tutti, per rendere visibile "l'esserci" in questo momento così complesso e sospeso. Oltre alla sensibilizzazione nelle S. Messe in tutte le comunità sul territorio, un momento di animazione particolare si è avuto a Riva del Garda anche per documentare lo sforzo della locale Caritas cresciuto in modo esponenziale negli ultimi mesi.

8xmille caritativo: distribuito poco meno di 1 milione di euro

Come ogni anno, in occasione della Giornata della carità, la Diocesi ha reso nota la destinazione dei fondi dell'**8xmille caritativo** che nel 2020 ammonta complessivamente a poco più di **975 mila euro**.

La parte più consistente va a sostenere l'attività di Fondazione Comunità Solidale e Caritas.

Di seguito le realtà e i progetti finanziati:

Ente	Importo versato 2020	Breve descrizione dell'attività/progetto
Fondazione Comunità Solidale	€ 600.000,00	Sostegno di attività ordinarie e straordinarie nelle case di accoglienza per persone senza dimora, di progetti per l'accompagnamento di persone sole in diversi alloggi sull'intero territorio, di accoglienza straordinaria per emergenze, di progetti di relazione solidale, di ospitalità di richiedenti protezione internazionale.
Arcidiocesi di Trento - Caritas diocesana	€ 276.399,07	Sostegno delle attività ordinarie e straordinarie legate ai Centri di Ascolto, accompagnamento e sostegno delle attività sul territorio diocesano, progetti di formazione e di sensibilizzazione, di aiuto alla realtà carceraria, interventi in situazioni di emergenza locale, nazionale o internazionale.
Consultorio Familiare Ucipem - Trento	€ 30.000,00	Sperimentazione di attività accompagnate per genitori con i propri figli, fuori dal contesto del Consultorio, ad esempio i "laboratori del fare". I percorsi sono accompagnati da psicologi.
Carcere di Trento	€ 20.000,00	Sostegno all'attività ordinaria del Cappellano del carcere: colloqui quotidiani con le persone detenute e distribuzione di beni di primissima necessità. Organizzazione di laboratori all'interno del carcere con il coinvolgimento attivo di gruppi giovanili di ambito ecclesiale.
Casa Tridentina della Giovane ACISJF	€ 18.000,00	Intervento di manutenzione straordinaria e cambio arredi nella struttura di Via Prepositura a Trento.
Banco Alimentare	€ 15.000,00	Aiuto a sostenere costi vivi per la realizzazione dell'attività ordinaria di raccolta ed immagazzinamento cibo a favore di Enti e Organizzazioni che si occupano di persone in difficoltà.
Associazione Trentina Nuovi Orizzonti	€ 10.000,00	Sostegno nelle attività di accoglienza nelle Comunità di reinserimento socio-lavorativo e Foresteria Sociale.
Casa Accoglienza alla Vita "Padre Angelo"	€ 6.000,00	Attivazione sportello pedagogico settimanale con un professionista per supporto alla genitorialità delle mamme accolte nelle strutture.
Totale	€ 975.399,07	



Arcivescovile, a scuola di futuro

L'annuale Rapporto dell'Arcidiocesi di Trento presenta, in questa edizione, per la prima volta anche il bilancio del Collegio Arcivescovile "Celestino Endrici", attivo nelle sedi di Trento e Rovereto.

La novità, oltre al dato economico, merita un focus descrittivo specifico. In queste pagine si cerca di mettere in luce, pur in forma sintetica, storia e attività di un polmone fondamentale della scuola paritaria in Trentino.

Attraverso il Collegio, l'Arcidiocesi di Trento ha dimostrato in passato, e conferma anche oggi – pur in un contesto sociale, culturale ed economico più complesso – la volontà di continuare ad investire nelle nuove generazioni, in un'ottica di formazione integrata dove l'aspetto didattico, in costante evoluzione, si fonde al percorso di maturazione umana.

Una sfida educativa che, al pari delle altre realtà della scuola cattolica operanti in Trentino⁵, richiede importanti risorse umane ed economiche ma, soprattutto, una maggiore corresponsabilità da parte dell'intera comunità ecclesiale.

Un sapere che dia sapore alla vita

"Uno spazio privilegiato per l'esercizio della carità intellettuale in vista dell'educazione integrale dei giovani che in esso vivono": così recita

l'introduzione al progetto educativo d'Istituto, elaborato in armonia con la Legge provinciale sulla scuola e i piani di studio provinciali. Un programma ambizioso, fin dalle premesse, per "contribuire – si legge ancora – a far crescere i propri ragazzi in umanità, scienza e coscienza". Una scuola "di persone, attenta alla persona" dove tutti, nella diversità dei ruoli, sono chiamati a "tessere e sviluppare relazioni significative, rispettose dei diritti e dei doveri di ciascuno".

"Un sapere – è detto infine in sede di presentazione del progetto – che dia sapore alla vita; un sapere che, ispirandosi al dettato evangelico ed aprendosi così alla realtà circostante e al mondo intero, possa rappresentare una risorsa per la società".

5 Oltre all'Arcivescovile nelle sedi di Trento e Rovereto, sul territorio sono attive le seguenti scuole paritarie di matrice cattolica: Istituto Canossiano, Istituto Sacro Cuore, Istituto Pavoniano Artigianelli, Istituto Salesiano (Trento e Mezzano) e Scuola Sacra Famiglia (Trento).



Il cantiere del nuovo Collegio Arcivescovile nel 1900



Il lato nord del Seminario minore che ospitò fino al 1953 il Collegio Arcivescovile



Il rettore mons. Umberto Giacometti saluta il ministro Moratti nel 2004

Una storia che abbraccia tre secoli

Tra le tante tappe significative dell'Arcivescovile, ecco (per comprensibili ragioni di spazio) tre date simboliche, una per ciascuno dei tre secoli che abbraccia la vita dell'Istituto:

1863

Il vescovo Benedetto (de) Riccabona fonda il "Collegio - Convitto Principesco Vescovile - Seminarium puerorum" che si articolerà in otto classi di retorica e filosofia corrispondenti all'attuale corso di Media, Ginnasio e Liceo. Esso ha lo scopo di preparare i giovani allo studio della teologia e al sacerdozio. La prima sede è ospitata su un piano del "Seminario Teologico" in Via Lunga (oggi Via Roma), nell'ex Collegio dei Gesuiti (ora sede della Biblioteca comunale) accanto alla chiesa di San Francesco Saverio.

1952

Il vescovo Carlo de Ferrari dà il via all'opera di costruzione della sede del Collegio Arcivescovile. Essa sorge in mezzo alle campagne di proprietà del Seminario Minore, tra Via Perini, Via Giusti e Via Endrici. La benedizione della prima pietra da parte di monsignor Lorenzo Dalponte avviene il 5 maggio 1952. Il complesso è formato dal Convitto, dalla Casa dei Professori, dalle Scuole, dalla Cappella e dall'Aula magna. Negli anni successivi verranno potenziati gli impianti sportivi con la costruzione della palestra, il campo da tennis, da pallacanestro, da pallavolo.

2004

La conclusione dei lavori di messa a norma, ristrutturazione e ammodernamento degli edifici del Collegio, avviati nel 1991, viene festeggiata in due momenti: il 23 ottobre 2003 con il taglio nastro nella sede rinnovata del Liceo; il 26 gennaio 2004 alla presenza del Ministro dell'Istruzione Letizia Moratti e dell'arcivescovo Luigi Bressan.

L'offerta didattica e i numeri di oggi

L'attuale offerta didattica dell'Arcivescovile, destinata complessivamente a poco meno di 1200 studenti, è frutto anche della stretta sinergia tra Collegio Arcivescovile e Istituto Pavoniano per le Arti Grafiche Artigianelli, protagonisti di un innovativo "patto educativo" (come titolò Vita Trentina) siglato all'avvio dell'anno scolastico 2017/2018.

Un connubio favorito dalla scelta, pochi mesi prima, del nuovo rettore dell'Arcivescovile nella figura di **Bruno Daves** (successore di don Bruno Tomasi), già vicedirettore degli Artigianelli diretti da **Eric Gadotti**. I due, insieme all'allora presidente dell'Arcivescovile **Paolo Fedrigotti**, erano chiamati ad avviare un unico percorso di innovazione didattica e organizzativa. Un percorso

ora rodato e che prosegue con l'attuale presidente **Christian Bonazza**, in carica dall'agosto 2021. Per tutti loro, l'impegnativo "mandato" dell'arcivescovo Lauro che, da ex studente ai "Polentoni" (come i trentini hanno sempre chiamato l'Arcivescovile), spiegava in quel "caldo" autunno 2017 la sua idea di "scuola cattolica davvero evangelica".

"Una scuola – argomentava – capace di tradurre la pedagogia di Gesù di Nazareth, valida anche per un non credente. Ovvero consapevole che le persone vengono prima. E il vero leader è colui che si mette a servizio. Per questo il metodo educativo è fondamentale. E la vera sfida non è calare dall'alto facili sentenze, ma offrire ai giovani strumenti per leggere la realtà e poi trovare, insieme, le soluzioni. Senza dimenticare la sfida di una scuola inclusiva, che permetta a tutti di raggiungere la propria eccellenza".

AL VERTICE

Da sinistra l'ex presidente Paolo Fedrigotti, l'attuale rettore Bruno Daves e il direttore dell'Istituto Artigianelli Eric Gadotti. Nella foto a lato Christian Bonazza, dall'agosto 2021 nuovo presidente



Collegio Arcivescovile Celestino Endrici - Anno scolastico 2021/2022

	Trento	Trento	Rovereto	Rovereto	Totale
Scuola Primaria		129		158	287
Scuola Secondaria Primo Grado		274		202	476
Scuola Secondaria Secondo Grado		270		91	361
<i>Liceo Classico</i>	47				
<i>Liceo Scientifico</i>	75				
<i>Liceo Scientifico Sportivo</i>	20				
<i>Liceo Linguistico</i>	7		91		
<i>Istituto Tecnico Economico</i>	56				
<i>Istituto Tecnico Tecnologico Grafico</i>	65				

Totali		673		451	1.124
---------------	--	------------	--	------------	--------------

	Trento		Rovereto	Totale
Convitto	62		52	114
Residenza Universitaria	103		6	109

Totali		165		58	223
---------------	--	------------	--	-----------	------------

Dipendenti al 31/12/2021	Trento		Rovereto	Totale
Dirigenti (CdA-Rettore-Preside)	4			4
Docenti/Ass.Educ./Lettori	88		54	142
Educatori/Assistenti Convitto-Res.Univ.	6		5	11
Impiegati Amministrazione	4			4
Impiegati Segreteria Didattica/Biblioteca	6		4	10
Ausiliari (manutentori/portineria/pulizie)	20		13	33

Totali		128		76	204
---------------	--	------------	--	-----------	------------

L'ultimo nato, il Liceo Scientifico, tutto un altro sport

È l'ultima novità in termini di offerta didattica dell'Istituto Arcivescovile. Dall'anno scolastico 2021/2022 è avviato nella sede di Trento il **Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo**. Propone un percorso di studi di stampo liceale caratterizzato da un armonico equilibrio tra le discipline dell'area umanistica, scientifica e linguistica, all'interno però di un modello formativo imperniato sul valore educativo dello sport. Con una certezza: lo sport favorisce la crescita psicologica, emotiva e fisica degli alunni e contribuisce allo sviluppo del senso civico degli studenti, lavorando sulla loro aggregazione, sull'integrazione e la socializzazione.

L'indirizzo si rivolge **sia a studenti che praticano lo sport in maniera agonistica che in forma amatoriale**; prevede il potenziamento delle Scienze Motorie e Sportive con l'introduzione delle Discipline Sportive e del Diritto ed Economia dello sport, mirando al conseguimento di conoscenze e abilità trasversali fon-

date sull'interazione tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e la cultura propria dello sport. Per coloro che praticano lo sport a livello agonistico è possibile una personalizzazione del curriculum orario in accordo con le società di appartenenza.

La preparazione e il tipo di formazione cui l'indirizzo mira permettono di proseguire con successo lo studio universitario, oltre che nei corsi di laurea di settore, anche nei corsi di laurea ad indirizzo medico, paramedico, scientifico e tecnologico nonché in tutte le facoltà. L'indirizzo apre inoltre un ampio ventaglio di possibilità lavorative nel campo dello sport business, del management dello sport, del giornalismo sportivo e delle professioni legali nello sport, ma anche e soprattutto nei settori in cui è necessaria la presenza di allenatori e preparatori fisici, animatori di centri sportivi, esperti nell'ambito di palestre, organizzatori e coordinatori di eventi sportivi agonistici, consulenti di società ed organizzazioni sportive e operatori nella comunicazione e gestione dell'informazione sportiva.



BATTESIMO D'ECCEZIONE

L'inaugurazione del nuovo indirizzo sportivo del Liceo scientifico Arcivescovile l'11 ottobre 2021. A "tifare" per i nuovi iscritti anche i campioni della Trentino Volley Alessandro Michieletto (impegnato in un selfie con i ragazzi) e Gianluca Galassi (a sinistra nella foto di gruppo, accanto all'assessore provinciale all'Istruzione Mirko Bisesti)

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ, ACCORDO TRA SCUOLA CATTOLICA E TRIBUNALE MINORENNI

Occupare insieme il “banco vuoto”



LA FIRMA

L'arcivescovo Tisi e il presidente del Tribunale per i Minori Spadaro firmano il “patto di collaborazione”

Sensibilizzare ragazzi, adolescenti, ma anche insegnanti e genitori ai temi della legalità, della cittadinanza attiva e della mediazione dei conflitti sociali; conoscere le Istituzioni e le leggi che garantiscono diritti/doveri dei minori, aumentare la consapevolezza dei fattori che agiscono da antidoto alla criminalità minorile; far riconoscere ai ragazzi il fenomeno del cyber-bullismo ed i pericoli della rete.

Sono alcuni degli obiettivi del progetto “**Il banco vuoto**” che segna la collaborazione tra Scuola cattolica – in particolare l'Arcivescovile di Trento e Rovereto e La Vela (Rovereto) – e il Tribunale per i minorenni.

L'accordo è stato sottoscritto nella mattinata di **martedì 12 ottobre 2021**, nell'aula **Magna del Collegio Arcivescovile** (Trento, via Endrici) alla presenza dell'arcivescovo di Trento **Lauro Tisi** e del **Presidente del Tribunale per i Minorenni, Giuseppe Spadaro**.

Introdotti dal rettore dell' Arcivescovile **Bruno Daves**, Tisi e Spadaro hanno incontrato e dialogato con un centinaio di studenti delle medie inferiori e dei Licei classico e scientifico, prima di sottoscrivere l'intesa.

A rappresentare l'Arcivescovile anche il preside **Christian Bonazza**; per l'Istituto La Vela, il preside **Alessandro Laghi**.

Le trasformazioni sociali degli ultimi decenni con un'oggettiva fragilità relazionale, lo scorretto utilizzo o l'abuso delle nuove tecnologie e le difficoltà di comunicazione tra le generazioni con adulti e agenzie educative – sempre meno preparati ad affrontare il disorientamento esistenziale e a contenere even-



SCOPRI I DETTAGLI

Scansiona il QR Code per leggere i dettagli dell'accordo

tuali condotte trasgressive di ragazzi e giovani – stanno alla base del progetto “Il banco vuoto”.

Il simbolico “banco vuoto” è un richiamo al possibile disagio vissuto da un minorenne, nei casi più estremi in ragione di un reato o di un allontanamento che lo porterebbe a lasciare, appunto, il proprio banco sguarnito. “Il progetto – ha spiegato il **Presidente Spadaro** in risposta alle tante domande degli studenti presenti – prevede di riempire idealmente quel posto attraverso la presenza a scuola di un rappresentante della giustizia minorile perché possa aiutare ragazzi ed insegnanti a trasformare il vuoto dell’assenza in un’occasione di riflessione rispetto alle motivazioni che l’hanno provocata”.

Si punta così a promuovere, all’interno delle scuole coinvolte dal progetto – in avvio alcune classi dell’Arcivescovile e dell’Istituto La

Vela, con la possibile estensione ad altre scuole cattoliche –, pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale.

Un percorso in cui emerga l’importanza di un’alleanza educativa tra Istituzioni e scuola e che stimoli alla riflessione e al dialogo con il contesto familiare.

“Dobbiamo ripartire – ha sottolineato l’**arcivescovo Lauro** – dal meglio che abbiamo, ovvero i nostri ragazzi, troppo spesso dipinti come problema, quando invece la responsabilità è in capo all’adulto. Spetta all’adulto aiutare i ragazzi a scoprire il valore dell’altro e il senso del bene comune”.

Guardando al Vangelo e rispondendo alle domande dei ragazzi, don Lauro ha quindi aggiunto: “Gesù ha sempre ricostruito gente che ha sbagliato. Sbagliamo tutti: ma la vera innovazione è questa: dallo sbaglio si può rinascere!”.



L'INCONTRO

Il dialogo con i ragazzi

In onore del sommo poeta il "Dantedì"

In occasione del Dantedì, che a partire dal 2021 si celebra ogni 25 marzo, il Collegio Arcivescovile si illumina a comporre con le luci delle camere del convitto un disegno dantesco mentre all'esterno, in cortile, si svolge la declamazione di un canto della **Commedia** trasmessa in diretta streaming: nel 2021, alle ore 21.00, il primo canto dell'Inferno sullo sfondo di un 700

luminoso per richiamare l'attenzione sulla celebrazione del settecentenario della morte del Sommo Poeta; nel 2022, alle ore 5.30, il primo canto del Purgatorio sullo sfondo di una montagna purgatoriale.

Un omaggio al padre della letteratura e della lingua italiana, ma anche un'occasione per condividere con l'intera comunità scolastica un messaggio di speranza nel corso della pandemia, nel 2021, e del conflitto russo-ucraino, nel 2022.



DANTEDÌ

La lettura all'alba della Divina Commedia nei piazzali dell'Arcivescovile a Trento



Qui Rovereto

Nel Giardino dei giusti

Lunedì 7 marzo 2022, presso il Collegio Arcivescovile Dame Inglese di Rovereto, è stato inaugurato l'Uliveto dei Giusti, un giardino realizzato dai ragazzi di prima media in occasione della Giornata della Memoria. Erano presenti il sindaco Francesco Valduga, il parroco di san Marco don Ivan Maffeis, il rettore Bruno Daves, il preside Christian Bonazza, il corpo docente e gli studenti.

In diversi interventi gli alunni hanno descritto accuratamente in che cosa consiste questo progetto, condividendo inoltre le proprie opinioni e sensazioni a riguardo. Sono stati in grado di trasformare uno spazio inutilizzato in un luogo che verrà ricordato per il messaggio che trasmette, e questo messaggio rimarrà impresso nel cuore di tutti i cittadini, grandi e piccoli.

Il sindaco ha sottolineato il collegamento tra formazione e memoria, un concetto che amplifica la possibilità di rendere la storia maestra di vita, istruendo una comunità libera; questo insegnamento è da lui ritenuto fondamentale per comprendere al meglio ciò che succede intorno a noi.

Il rappresentante del vescovo, Don Ivan, ha descritto il mondo attuale come un luogo in cui noi tutti siamo portati a dimenticare gli eventi significativi, mentre il nostro uliveto restituisce alla città di Rovereto la memoria di chi ha donato la propria vita per gli altri.

Il giardino è composto da ventuno ulivi, ognuno di essi "ospita" due giusti: un giusto per l'umanità e un giusto per la nazione; delle schede illustrative offrono la possibilità di approfondire la loro storia. Così facendo si ricordano quarantadue giusti complessivamente, di cui ventuno provenienti da un passato contraddistinto dalla Shoah e i restanti appartenenti all'età contemporanea, caratterizzata da cambiamenti climatici e guerre.

Il preside ha definito queste persone, che non vanno mai dimenticate, come modelli positivi che ci guideranno anche nel futuro. Come ha detto lui: "La Memoria è lo stato emotivo più importante".

Alla fine della cerimonia, abbiamo avuto l'occasione di intervistare gli ospiti presenti, ascoltando le loro impressioni riguardo al messaggio che trasmette l'uliveto e come influenzerà la loro vita. Ciò che abbiamo appreso è che questo giardino magico cambierà, nel suo piccolo, gli abitanti della città e il messaggio che trasmette, ossia che la storia e il passato non vanno dimenticati per non commettere gli stessi errori nel futuro, è rimasto impresso nelle menti di ognuno.

Carlotta Fiume e Fabiana Vitali classi 2A e 2B

Dal sito web ai social, senza dimenticare il cartaceo

Un sito web accattivante e una vivace attività sui social. È uno sguardo naturalmente positivo, sempre sorridente, tenacemente creativo quello che emerge dalla presentazione web del Collegio Arcivescovile e dal racconto dell'attività attraverso le pagine Facebook, Instagram e il canale YouTube.

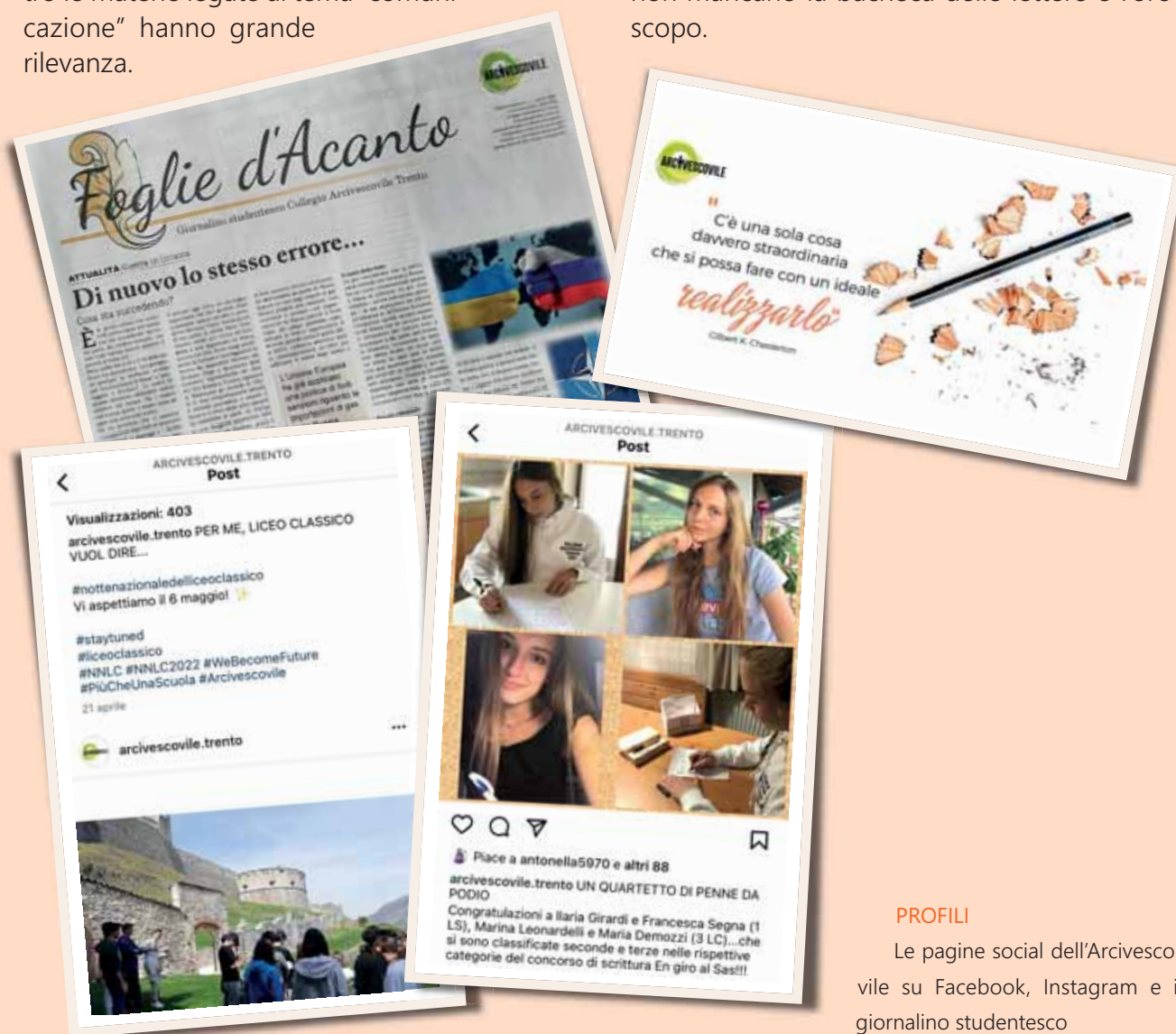
Una storia educativa vissuta dall'autunno 2021 nuovamente (e fortunatamente) in presenza, dopo l'incubo dell'emergenza sanitaria e l'inevitabile DAD.

Ma una "storia" – e qui la terminologia si fa decisamente social – raccontata anche in ambiente digitale, giorno dopo giorno, e ben oltre i programmi e le attività didattiche, dove peraltro le materie legate al tema "comunicazione" hanno grande rilevanza.

Insomma, basta sfogliare una bacheca Facebook o i post di Instagram per cogliere tutta la freschezza del mondo Arcivescovile: dalla "cronaca" quotidiana delle sedi di Trento e Rovereto agli eventi più accattivanti, dalle notizie più "istituzionali" fino agli scatti dalle vacanze di alunni e insegnanti. Testi coinvolgenti e soprattutto volti: per provare a sentirsi, sempre, una grande famiglia.

Nella primavera del 2021 è nata anche una redazione che si compone di giornalisti, fotografi e grafici che scrivono, corredano, impagano e stampano un giornalino studentesco dal titolo "Foglie d'Acanto".

Gli articoli spaziano dagli editoriali sull'attualità alla cronaca scolastica, dallo sport alle recensioni, dalla satira ai racconti gialli a puntate; non mancano la bacheca delle lettere e l'oroscopo.



PROFILI

Le pagine social dell'Arcivescovile su Facebook, Instagram e il giornalino studentesco

RIBALTA NAZIONALE PER I TALENTUOSI MARINA LEONARDELLI E GIACOMO BERTÒ

“Cara scuola ti scrivo...”

Caporedattrice di Foglie d’Acanto è **Marina Leonardelli**, studentessa di 5[^] Liceo Classico che della penna – e della tastiera – ha fatto una passione inestinguibile ma anche un’arma per propugnare il suo impegno per l’ecologia, per il proprio territorio e per altri temi di rilevanza sociale, ottenendo molti riconoscimenti in concorsi di ambito locale e nazionale.



Non è certo da meno il suo compagno di classe **Giacomo Bertò**, salito agli onori delle cronache dopo aver scritto, nei giorni difficili del primo lockdown una “**lettera d’amore alla scuola**” che fece breccia pure nel cuore del presidente Mattarella (che gli rispose), diventando così virale su giornali, tv e social. Al punto da meritare il premio come **miglior studente dell’anno 2020** da parte di Your Edu Action (www.youreduaction.it), organizzazione che si occupa del mondo della scuola e della qualità dell’insegnamento.

Giacomo è autore del blog “Pensieri&parole” ed ha scritto pure un libro, *Jackyc’è*, che gli è valso a marzo 2021 il “Premio speciale Giovani” al Premio Letterario Internazionale Città di Cattolica-Pegasus Literary Awards 2021, l’“Oscar” della letteratura italiana.

Marina e Giacomo, inoltre, si sono piazzati rispettivamente seconda e terzo al Premio letterario Davide Lusa, promosso dall’Associazione Culturale Pulsanda tellus-Amici di Davide Lusa con il patrocinio di Città di Feltre, Comune di Pedavena (BL) e di Trento.

PREMIATI

I due studenti dell’Arcivescovile, Marina Leonardelli e Giacomo Bertò sul podio del premio letterario Davide Lusa

Residenza per oltre cento universitari, volontari anche in carcere

Il Collegio Arcivescovile è anche residenza universitaria per oltre un centinaio di studenti dell'Ateneo trentino (103 a Trento, 6 a Rovereto), divenendo – di fatto – il cuore della pastorale universitaria della diocesi di Trento, guidata da don Mauro Angeli. Don Mauro è anche cappellano della Casa Circondariale di Spini di Gardolo. Un doppio ruolo per molti aspetti providenziale che gli ha consentito di coinvol-

gere molti giovani studenti nel volontariato dentro e attorno al pianeta carcere (anche in collaborazione con pastorale giovanile e Caritas).

All'interno dell'equipe pastorale che opera nella Casa Circondariale è stata anche messa a punto l'iniziativa "Scintille di preghiera dal carcere", attraverso la quale detenuti e operatori interni si sono presi singolarmente l'impegno di dedicare un tempo personale di preghiera in favore di una persona, un gruppo, una situazione di bisogno all'esterno del carcere.



OLTRE LE SBARRE

Don Mauro Angeli e la studentessa universitaria Silvia Perciavalle, volontaria in carcere, in una puntata della serie TV "Vulnerabili", prodotta dall'Arcidiocesi







Comunità celebranti, anche nell'emergenza

Nel corso del 2021, dopo lo shock dell'anno precedente, la pandemia da Covid-19 ha continuato a influenzare in modo significativo la vita delle comunità cristiane. I necessari vincoli sanitari – in particolare distanziamento e uso della mascherina – hanno limitato la presenza alle celebrazioni liturgiche e reso molto più faticose le normali attività parrocchiali.

Ciononostante, i dati relativi alla celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana e

dei matrimoni attestano una prudente ripresa delle attività di culto, dopo la sospensione forzata dell'anno precedente.

Crescono quindi in modo significativo Prime Comunioni e Cresime, mentre diminuiscono di quasi mille unità, rispetto al 2020, i funerali: segno di una mortalità in calo rispetto al picco registrato nel momento più drammatico dell'emergenza Covid che in Trentino ha strappato oltre 1500 vite (166 mila in Italia).



IL LIBRO

La foto di copertina di "Covid-19: preti in prima linea", libro scritto da Riccardo Benotti (Agenzia Sir), edizioni San Paolo (2021)

Raccolta dei dati statistici nell'anno 2021

Ecco i dati complessivi sui Sacramenti amministrati sul territorio della Diocesi di Trento nel corso del 2021.

	Battesimi *			Prime Comunioni	Cresime	Matrimoni	Esequie
	fino 1 anno	1-7 anni	oltre 7 anni				
Trento	375	136	32	997	1.056	71	1.130
Valsugana Primiero	362	127	11	910	1.003	113	943
Mezzolombardo	139	55	4	372	340	37	352
Fiemme Fassa	157	27	0	232	300	45	255
Giudicarie	168	63	3	275	422	30	360
Alto Garda e Valle dei Laghi	156	77	5	318	497	51	543
Vallagarina	262	114	8	643	709	55	856
Valli del Noce	350	34	0	498	481	51	552
Totale	1.969	633	63	4.245	4.808	453	4.991
Rapporto 2020	1.442	291	61	1.759	378	201	5.875
Rapporto 2019	2.158	367	65	3.833	3.737	501	4.609
Rapporto 2018	2.329	333	70	3.558	3.976	531	4.246

I dati 2021 si riferiscono a 446 parrocchie sul totale di 450. Dati aggiornati al 20-05-2022.

* Nel 2021 i nati in Trentino sono stati 3.948



UNA ROSA PER NON DIMENTICARE

L'arcivescovo Lauro pianta una rosa nel giardino della RSA di Dro a ricordo degli anziani vittime di Covid (agosto 2021)





Luoghi di culto: i cantieri conclusi

Anche in questa edizione del Rapporto diocesano si apre una finestra sugli interventi di restauro strutturale o artistico in luoghi di culto significativi sul territorio, completati nel corso dell'anno (in questo caso il 2021). Tre le tappe proposte: Aldeno, Levico Terme e Palù del Fersina.

Nei primi due casi si è trattato di intervenire sui rispettivi campanili delle chiese parrocchiali.

Nel terzo, invece, di un restauro complessivo. Nelle schede a seguire è presente una breve descrizione dell'intervento effettuato, un prospetto dei costi (con il contributo della Provincia Autonoma e della CEI) e un corredo fotografico che mostra la situazione originaria e il risultato finale delle opere di intervento, realizzate con la supervisione del Servizio Autorizzazioni di Arcidiocesi.



LEVICO

Il campanile della chiesa parrocchiale del Santissimo Redentore. Nella foto in alto, il campanile della chiesa di S. Modesto ad Aldeno



PALÙ DEL FERSINA

La rinnovata chiesa di Palù del Fersina, intitolata a Santa Maria Maddalena



Qui Aldeno

Nuova vita alla vedetta della Vallagarina

La chiesa parrocchiale di S. Modesto ad Aldeno è stata sottoposta a lavori di risanamento strutturale al campanile con la rimozione e la sostituzione del castello campanario.

I lavori, iniziati nell'autunno del 2020, si sono conclusi ad agosto 2021.

Hanno comportato la demolizione del vecchio castello metallico e il posizionamento del nuovo castello in legno, il rifacimento dei solai interni e il riposizionamento delle campane (in parte rifuse), il rifacimento dell'impianto elettrico.

La spesa totale è stata di 290.844,06 euro con un contributo dalla Provincia Autonoma di Trento pari ad euro 194.515,35 euro, dalla CEI per 60.000 euro (attraverso l'8 per mille) e un residuo a carico della parrocchia di 36.328,71 euro.

La chiesa parrocchiale di San Modesto sorge al centro dell'abitato di Aldeno, al margine del nucleo di antica origine. Fu edificata negli anni 1767-76, dopo l'abbandono dell'antica sede situata più a monte. La nuova chiesa fu benedetta il 7 dicembre 1776 e consacrata il 19 settembre 1779. Il progetto è tradizionalmente attribuito agli architetti Pietro e Antonio Bianchi. Il campanile, a torre con basamento rastremato, è collocato nell'angolo nord/ovest ed è leggermente distaccato dalla chiesa. Fu costruito in pietra calcarea rosa e bianca delle cave di Cadine ed ha una particolare cuspide a forma di elmo inglese, realizzata in rame.

Il campanile è il più alto della Vallagarina: la sua altezza si aggira tra i 64-69 m di altezza.



Qui Levico Terme

Antico testimone sulla piazza del paese

Il campanile della chiesa parrocchiale del Santissimo Redentore a Levico presentava agli inizi del 2020 fenomeni di degrado preoccupanti degli intonaci esterni, degli elementi lapidei dei marcapiani e del ballatoio esterno della torre campanaria. D'intesa con la comunità parrocchiale, si è dunque stabilito di porre rimedio nel breve periodo per non comprometterne ulteriormente sia lo stato di conservazione sia le testimonianze storico artistiche in essa contenute e, contemporaneamente, garantire l'incolumità pubblica vista la particolare posizione della struttura, sulla sommità della gradinata della piazza più frequentata del paese.

Gli interventi finalizzati al recupero funzionale del manufatto sono iniziati nel giugno 2020 e sono terminati a inizio novembre 2021.

L'importo totale dei lavori, pari a 220.293,76 euro è stato coperto con un contributo della Provincia Autonoma di Trento pari a 165.220,32 euro e della CEI per 40.000 euro. La parrocchia è intervenuta con 15.073,44 euro.

La posa della prima pietra della chiesa parrocchiale di Levico avvenne il 18 luglio 1872 su progetto di Leopoldo Claricini. Per un errore di calcolo, la cupola crollò il 9 aprile 1874; il tiburio venne completato alla fine dell'anno. Nel 1876 i lavori si ritennero conclusi: il 16 dicembre don Caproni benedisse la soglia del nuovo tempio. Il 15 luglio 1877 l'edificio fu consacrato da monsignor Haller, ausiliare del vescovo Benedetto Riccabona.

Il campanile faceva parte dell'antica costruzione precedente: una torre isolata a pianta quadrangolare posta a fianco della facciata. I lavori hanno comportato la pulitura accurata di tutte le superfici, il consolidamento murario delle lesioni e il miglioramento strutturale con la posa di tiranti incrociati in barre di acciaio ad alta resistenza.



Qui Palù del Fersina

La Maddalena della Val dei Mocheni

La rinnovata chiesa di Palù del Fersina, intitolata a Santa Maria Maddalena, con il suo campanile a dominare la valle, è una testimonianza preziosa delle vicende della comunità mochena e della sua specificità storica e linguistica.

L'edificio sacro, delle cui origini non c'è datazione assoluta, affonda probabilmente le proprie radici sul finire del quattordicesimo secolo. Più volte sottoposto ad interventi nel corso dei secoli, ha riacquisito l'antica bellezza grazie a un profondo lavoro di restauro conservativo che ha riguardato gli intonaci di tutta la struttura, il rifacimento del tetto, la sostituzione dell'impianto elettrico e dell'impianto termico.

Ad agosto 2021 la chiesa è stata inaugurata alla presenza dell'arcivescovo Lauro Tisi. "Essa racconta – sottolinea monsignor Tisi nell'introduzione al libro che documenta i lavori di restauro – di un popolo che vuole collocare la propria storia, passata e futura, dentro un'esperienza di fede, vissuta non in una dimensione solitaria, ma come vicenda collettiva".

L'importo totale dei lavori è pari a 388.451,00 euro, con un contributo dalla Provincia Autonoma di Trento di 239.468,00 euro, dalla CEI pari a 136.350,00 euro e i rimanenti 12.633,00 euro a carico della parrocchia. I lavori, iniziati nel maggio 2020, sono terminati ad agosto 2021.



3. Bilanci 2021 Enti diocesani

Premessa

Il Rapporto annuale 2021 è corredato da informazioni sulla situazione patrimoniale ed economica al 31/12/2021 di: Fondazione Comunità Solidale, Seminario Maggiore Arcivescovile, Fondazione Fraternitas Tridentina, Fondazione Casa del Clero, Museo Diocesano Tridentino, Fondazione Causa pia Battisti, Vita Trentina Edi-

trice, Collegio Arcivescovile "Celestino Endrici" (per i primi sette Enti, già presenti nel Rapporto annuale 2020, sono altresì rappresentate le cifre comparative dell'esercizio precedente).

L'informativa è redatta in applicazione del "Manuale dei principi e delle regole contabili" dell'Arcidiocesi di Trento.



Fondazione Comunità Solidale

La Fondazione, istituita nel 1958, ha sede a Trento in Piazza di Fiera n. 2. È presieduta da don Cristiano Bettega e si avvale di un organico di 73 risorse, incluso 1 collaboratore, e di circa 600 volontari che prestano gratuitamente la loro opera.

Svolge e promuove attività caritative secondo le indicazioni della Caritas Diocesana nelle seguenti aree: "Accoglienza" attraverso progetti e alloggi per persone senza dimora; "Abitare" attraverso iniziative di accoglienza per persone con disagio psichico e/o abitativo; "Promozione", in cui rientrano i progetti di ac-

colgenza di migranti e persone richiedenti protezione internazionale, svolta, insieme ad altri enti del territorio, in alloggi messi a disposizione gratuitamente dalla Diocesi e da alcune parrocchie; "Progetti", che si occupa di progettualità specifiche rivolte al disagio lavorativo; "Comunità", in cui rientrano i progetti di promozione e di testimonianza della carità nella comunità ecclesiale, realizzati soprattutto attraverso l'azione dei centri di ascolto presenti nell'intero territorio, così come il coordinamento dei fondi di solidarietà e i magazzini per la distribuzione viveri.

Importi in Euro

Attivo	31/12/2021	31/12/2020	% Var.
Immobilizzazioni	5.766.087	6.037.279	-4%
<i>di cui, immateriali</i>	<i>83.802</i>	<i>147.002</i>	<i>-43%</i>
<i>di cui, terreni e fabbricati strumentali</i>	<i>3.135.523</i>	<i>3.286.970</i>	<i>-5%</i>
<i>di cui, terreni e fabbricati non strumentali</i>	<i>2.412.993</i>	<i>2.454.411</i>	<i>-2%</i>
<i>di cui, impianti e altri beni</i>	<i>101.220</i>	<i>116.347</i>	<i>-13%</i>
<i>di cui, finanziarie</i>	<i>32.550</i>	<i>32.550</i>	<i>0%</i>
Attivo circolante	1.819.086	1.750.418	4%
<i>di cui, crediti</i>	<i>1.101.182</i>	<i>997.624</i>	<i>10%</i>
<i>di cui, disponibilità liquide</i>	<i>69.078</i>	<i>110.759</i>	<i>-38%</i>
<i>di cui, altro (rimanenze, titoli)</i>	<i>648.826</i>	<i>642.035</i>	<i>1%</i>
Ratei e risconti attivi	25.274	1.695	1391%
Totale attivo	7.610.447	7.789.392	-2%

Le immobilizzazioni materiali, pari ad € 5.649.736 (€ 5.857.728 nel 2020) rappresentano il 74% dell'attivo totale.

Tra i Crediti esposti nell'attivo circolante per complessivi € 1.101.182, figurano partite verso clienti e per Enti Diocesani.

Importi in Euro

Passivo e patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020	% Var.
Patrimonio netto	5.710.450	5.878.189	-3%
<i>di cui, fondi vincolati</i>	<i>31.905</i>	<i>31.905</i>	<i>0%</i>
<i>di cui, riserve libere</i>	<i>5.846.284</i>	<i>5.952.979</i>	<i>-2%</i>
<i>di cui, risultato d'esercizio</i>	<i>-167.739</i>	<i>-106.695</i>	<i>57%</i>
TFR	655.095	562.294	17%
Debiti	983.601	1.081.061	-9%
<i>di cui, vs banche</i>	<i>259.564</i>	<i>298.914</i>	<i>-</i>
<i>di cui, vs fornitori</i>	<i>371.114</i>	<i>308.811</i>	<i>20%</i>
<i>di cui, tributari</i>	<i>38.311</i>	<i>67.311</i>	<i>-43%</i>
<i>di cui, vs altri</i>	<i>314.613</i>	<i>406.026</i>	<i>-23%</i>
Ratei e risconti passivi	261.301	267.847	-2%
Totale passivo e patrimonio netto	7.610.447	7.789.392	-2%

Tra i debiti, pari a complessivi € 983.601 (€ 1.081.061 nel 2020), figurano passività verso Banche (€ 259.564) e verso fornitori (€ 371.114).

Importi in Euro

Aree di gestione	2021			2020		
	Ricavi	Costi	Risultato netto	Ricavi	Costi	Risultato netto
A) Gestione istituzionale ordinaria	3.615.843	(3.735.194)	(119.351)	3.560.883	(3.970.221)	(409.338)
A1) Gestione ordinaria attività caritative	-	-	-	-	-	-
B) Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie	-	-	-	-	-	-
C) Gestione commerciale	-	-	-	-	-	-
D) Gestione patrimonio	108.744	(92.794)	15.950	454.958	(104.577)	350.381
E) Gestione finanziaria	12.794	(26.472)	(13.678)	41.118	(60.075)	(18.958)
F) Gestione straordinaria	-	-	-	81.560	(60.652)	20.908
Totale	3.737.381	(3.854.460)	(117.079)	4.138.518	(4.195.525)	(57.007)
Imposte dirette		(50.660)	(50.660)		(49.688)	(49.688)
Risultato d'esercizio	3.737.381	(3.905.120)	(167.739)	4.138.518	(4.245.213)	(106.695)

La perdita di € 167.739, superiore rispetto a quella del 2020 che era influenzata positivamente dal risultato della Gestione patrimonio di € 350.381, segnala comunque un miglioramento del saldo della Gestione istituzionale ordinaria.

La Fondazione si è avvalsa, come per il passato, del sostegno finanziario della Provincia Autonoma di Trento, del Comune di Trento e di altri Enti per complessivi € 1.994.521

(€ 1.928.595 nel 2020), di altre elargizioni e contributi per € 1.352.995 (€ 1.381.781 nel 2020), tra cui i Fondi dell'8 per mille caritativo per € 850.000 (€ 600.000 nel 2020).

Tra i costi complessivi figurano oneri operativi e di struttura per € 1.024.769 (€ 1.261.839 nel 2020), di personale per € 2.145.527 (€ 2.104.149 nel 2020) e imposte sul reddito per € 50.660.

Seminario Maggiore Arcivescovile

Istituito nel 1593 e con sede in Corso 3 Novembre 1918 n. 46, il Seminario Maggiore Arcivescovile di Trento, è un Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto in Italia che ha ad oggetto la formazione di candidati al sacerdozio, la promozione ed il sostegno della vocazione sacerdotale. Comprende l'Istituto Teologico Af-

filiato (ITA) alla Facoltà Teologica triveneta di Padova e, fino all'anno accademico 2019/20, lo Studio Teologico Accademico di Trento (STAT).

Rettore è don Tiziano Telch, Amministratore Franco Debiasi. Dispone di un organico di 12 dipendenti.

Importi in Euro

Attivo	31/12/2021	31/12/2020	% Var.
Immobilizzazioni	41.425.413	41.038.420	0,9%
<i>di cui, terreni e fabbricati strumentali</i>	<i>10.092.139</i>	<i>10.594.846</i>	<i>-5%</i>
<i>di cui, terreni e fabbricati non strumentali</i>	<i>22.604.595</i>	<i>21.821.931</i>	<i>4%</i>
<i>di cui, impianti, altri beni e immobilizzazioni in corso</i>	<i>4.478.654</i>	<i>4.371.637</i>	<i>2,4%</i>
<i>di cui, finanziarie</i>	<i>4.250.024</i>	<i>4.250.007</i>	<i>0%</i>
Attivo circolante	13.155.800	13.320.625	-1%
<i>di cui, crediti</i>	<i>1.265.371</i>	<i>1.102.001</i>	<i>15%</i>
<i>di cui, disponibilità liquide</i>	<i>195.950</i>	<i>504.743</i>	<i>-61%</i>
<i>di cui, titoli</i>	<i>11.694.479</i>	<i>11.713.881</i>	<i>0%</i>
Ratei e risconti attivi	37.581	36.474	3%
Totale attivo	54.618.794	54.395.519	0,4%

Le immobilizzazioni rappresentano il 75% del totale attivo e sono composte prevalentemente da cespiti immobiliari.

Quelle finanziarie riguardano la partecipazione al 4,82% del capitale dell'Istituto Atesino di Sviluppo Spa (iscritta in bilancio per € 4.244.192) e all'8% del capitale di Vita Trentina Editrice.

L'attivo circolante è stabile.

Importi in Euro

Passivo e patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020	% Var.
Patrimonio netto	52.585.055	52.494.627	0,2%
<i>di cui, fondo di dotazione</i>	<i>47.793.742</i>	<i>47.793.742</i>	<i>0,0%</i>
<i>di cui, riserve libere</i>	<i>4.700.884</i>	<i>4.786.976</i>	<i>-2%</i>
<i>di cui, risultato d'esercizio</i>	<i>90.429</i>	<i>-86.092</i>	<i>-205%</i>
Fondi per rischi e oneri	-	-	-
TFR	252.350	250.777	1%
Debiti	607.546	619.477	-2%
<i>di cui, vs fornitori</i>	<i>245.018</i>	<i>320.358</i>	<i>-24%</i>
<i>di cui, vs altri</i>	<i>362.528</i>	<i>299.119</i>	<i>21%</i>
Ratei e risconti passivi	1.173.843	1.030.638	14%
Totale passivo e patrimonio netto	54.618.794	54.395.519	0,4%

I debiti per € 607.546 (€ 619.477 nel 2020) si riferiscono a partite ordinarie di funzionamento.

Aree di gestione	2021			2020		
	Ricavi	Costi	Risultato netto	Ricavi	Costi	Risultato netto
A) Gestione istituzionale ordinaria	97.435	(1.323.322)	(1.225.887)	85.412	(1.273.328)	(1.187.916)
A1) Gestione ordinaria attività caritative	-	-	-	-	-	-
B) Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie	-	-	-	-	-	-
C) Gestione commerciale	-	-	-	-	-	-
D) Gestione patrimonio	2.883.600	(1.884.240)	999.361	2.772.868	(1.685.638)	1.087.230
E) Gestione finanziaria	694.190	(66.111)	628.078	403.448	(84.463)	318.984
F) Gestione straordinaria	4.195	(321)	3.874	4.455	(326)	4.129
Totale	3.679.420	(3.273.994)	405.426	3.266.183	(3.043.755)	222.426
Imposte dirette		(314.997)	(314.997)		(308.518)	(308.518)
Risultato d'esercizio	3.679.420	(3.588.991)	90.429	3.266.183	(3.352.273)	(86.092)

L'esercizio 2021 chiude con un utile di € 90.429, influenzato dal positivo contributo della Gestione finanziaria, pressochè raddoppiato rispetto al 2020 (+97%).

La gestione istituzionale evidenzia, al pari degli esercizi precedenti, un risultato negativo dovuto ad un trend di contrazione dei ricavi influenzato dall'impatto della pandemia da Covid-19. L'andamento è bilanciato dal risultato positivo della gestione del patrimonio che beneficia di locazioni attive e recupero di spese condominiali per € 2.711.786 e della gestione finanziaria che chiude con un risultato netto positivo di € 628.080, in aumento rispetto al precedente esercizio.

Tra i costi complessivi figurano oneri operativi e di struttura per € 315.041 (€ 297.754 nel 2020), di personale per € 442.384 (€ 407.805 nel 2020).

Le imposte sul reddito di esercizio sono pari ad € 314.997, in incremento rispetto a quanto registrato nel 2020.



Fondazione Fraternitas Tridentina

Fraternitas Tridentina è una Fondazione di Religione costituita nel 1969.

La sua sede è presso la Curia Arcivescovile di Trento. Ha lo scopo di sostenere finanziariamente l'attività di Arcidiocesi nelle sue varie ar-

ticolazioni, al fine di garantire un adeguato supporto all'attività pastorale.

Ad oggi ha mantenuto un importante ruolo in quanto detiene una significativa partecipazione in ISA.

Importi in Euro

Attivo	31/12/2021	31/12/2020	Var. %
Immobilizzazioni	18.768.806	18.766.768	0,0%
<i>di cui, terreni e fabbricati non strumentali</i>	757.875	749.883	1%
<i>di cui, impianti e altri beni</i>	0	455	-100%
<i>di cui, finanziarie</i>	18.010.931	18.016.431	0,0%
Attivo circolante	4.845.677	4.790.178	1%
<i>di cui, crediti</i>	223.813	25.670	772%
<i>di cui, disponibilità liquide</i>	4.621.864	4.764.508	-3%
Ratei e risconti attivi	0	802	-
Totale attivo	23.614.484	23.557.749	0,2%

Le immobilizzazioni finanziarie, di € 18.010.931 (€18.016.431 nel 2020), rappresentano il 76% dell'attivo totale. Includono la partecipazione al 16,37% del capitale dell'Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. (ISA) per € 17.827.890 e interessenze in Vita Trentina Editrice Soc. Coop., Unitelm Padova e Banca Etica.

Importi in Euro

Passivo e patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020	Var. %
Patrimonio netto	23.337.260	23.332.590	0,0%
<i>di cui, fondo di dotazione</i>	10.636.322	10.636.322	-
<i>di cui, riserve libere</i>	12.696.268	12.655.051	0,3%
<i>di cui, risultato d'esercizio</i>	4.670	41.218	-89%
Debiti	196.287	225.159	-13%
<i>di cui, vs fornitori</i>	802	16.643	-95%
<i>di cui, tributari</i>	0	18.491	-100%
<i>di cui, vs altri</i>	195.485	190.024	2,9%
Totale passivo e patrimonio netto	23.533.548	23.557.749	-0,1%

Il passivo è costituito da debiti verso fornitori, debiti tributari e verso altri soggetti per complessivi € 196.287.

Aree di gestione	2021			2020		
	Ricavi	Costi	Risultato netto	Ricavi	Costi	Risultato netto
A) Gestione istituzionale ordinaria	6.515	(5.651)	864	7.356	(2.028)	5.329
A1) Gestione ordinaria attività caritative	-	-	-	-	-	-
B) Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie	-	(600.000)	(600.000)	-	(600.000)	(600.000)
C) Gestione commerciale	-	-	-	-	-	-
D) Gestione patrimonio	103.844	(81.206)	22.638	88.098	(75.409)	12.689
E) Gestione finanziaria	676.420	(3.713)	672.707	709.272	(2.243)	707.029
F) Gestione straordinaria	-	-	-	25	-	25
Totale	786.779	(690.570)	96.209	804.752	(679.679)	125.073
Imposte dirette		(91.539)	(91.539)		(83.855)	(83.855)
Risultato d'esercizio	786.779	(782.109)	4.670	804.752	(763.534)	41.218

La Fondazione chiude l'esercizio 2021 con un utile di € 4.670 (€ 41.218 nell'esercizio precedente).

Tra i costi figurano contributi ordinari ad Enti per € 600.000, costi diversi per € 90.570 (€ 79.679 nel 2020) e imposte dirette per € 91.539 (€ 83.855 nel 2020).



Fondazione Casa del Clero

La Casa del Clero, con sede in Corso 3 Novembre a Trento, ospita l'iniziativa diocesana volta a riservare un luogo dove accudire sacerdoti anziani e malati bisognosi di ospitalità e cure. L'iniziativa risale al lontano 1974, anno di fondazione dell'allora denominata "Infermeria del Clero", che nel corso degli anni ha ospitato in media tra i venti e i trenta sacerdoti.

L'attività principale è costituita dalla gestione del Soggiorno dei sacerdoti anziani che si configura come una 'residenza sanitaria assistita', all'interno della quale prestano servizio 12 unità di personale dipendente e 25 unità di personale in convenzione (Infermieri, Oss e personale di

pulizia). La struttura ha ottenuto l'accreditamento da parte della Provincia per n. 30 posti letto ed è convenzionata con l'Azienda provinciale per i servizi sanitari (APSS) per n. 20 posti letto a partire dal mese di febbraio 2019.

Le risorse economiche di cui dispone la Casa del Clero sono costituite dalle rette corrisposte dagli ospiti, dal contributo riconosciuto dalla APSS (35€ giornalieri per ciascun ospite non autosufficiente valutato dall'Unità Valutativa Multidimensionale), dagli eventuali assegni di accompagnamento provinciali o erogati da Cattolica Assicurazioni, dalle offerte e dai lasciti testamentari.

Importi in Euro

Attivo	31/12/2021	31/12/2020	Var. %
Immobilizzazioni	1.130.226	1.182.823	-4%
<i>di cui, immateriali</i>	<i>70.209</i>	<i>89.896</i>	<i>-22%</i>
<i>di cui, terreni e fabbricati non strumentali</i>	<i>985.630</i>	<i>990.229</i>	<i>0%</i>
<i>di cui, impianti e altri beni</i>	<i>74.386</i>	<i>102.698</i>	<i>-28%</i>
Attivo circolante	648.156	849.438	-24%
<i>di cui, crediti</i>	<i>125.509</i>	<i>127.326</i>	<i>-1%</i>
<i>di cui, titoli</i>	<i>183.427</i>	<i>586.762</i>	<i>-69%</i>
<i>di cui, disponibilità liquide</i>	<i>339.220</i>	<i>135.350</i>	<i>151%</i>
Ratei e risconti attivi	5.228	2.385	119%
Totale attivo	1.783.610	2.034.646	-12%

Le immobilizzazioni materiali, pari ad € 1.060.117 (€ 1.092.928 nel 2020), rappresentano il 59% dell'attivo totale. L'attivo circolante include crediti tributari, verso clienti e altri soggetti per complessivi € 125.509 (€ 127.326 nel 2020); titoli per € 183.427 (€ 586.762 nel 2020); disponibilità liquide per € 339.220 (€ 135.350 nel 2020).

Importi in Euro

Passivo e patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020	Var. %
Patrimonio netto	1.252.491	1.501.980	-17%
<i>di cui, fondo di dotazione</i>	<i>1.501.980</i>	<i>1.595.631</i>	<i>-6%</i>
<i>di cui, risultato d'esercizio</i>	<i>-249.488</i>	<i>-93.651</i>	<i>166%</i>
TFR	112.082	99.176	13%
Debiti	410.036	433.490	-5%
<i>di cui, vs fornitori</i>	<i>259.079</i>	<i>263.392</i>	<i>-2%</i>
<i>di cui, vs Enti Diocesani</i>	<i>36.000</i>	<i>18.000</i>	<i>100%</i>
<i>di cui, vs altri</i>	<i>114.958</i>	<i>152.098</i>	<i>-24%</i>
Ratei e risconti passivi	9.000	-	-
Totale passivo e patrimonio netto	1.783.610	2.034.646	-12%

I debiti verso fornitori, Enti diocesani e altre controparti sono pari a complessivi € 410.036 (-5% rispetto ai € 433.490 dell'esercizio precedente) e rappresentano il 23% del passivo totale.

Importi in Euro

Aree di gestione	2021			2020		
	Ricavi	Costi	Risultato netto	Ricavi	Costi	Risultato netto
A) Gestione istituzionale ordinaria	1.360.654	(1.599.039)	(238.386)	1.551.134	(1.670.528)	(119.394)
A1) Gestione ordinaria attività caritative	-	-	-	-	-	-
B) Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie	-	-	-	-	-	-
C) Gestione commerciale	-	-	-	-	-	-
D) Gestione patrimonio	87.897	(85.060)	2.838	84.465	(83.205)	1.261
E) Gestione finanziaria	19.095	(22.847)	(3.752)	30.818	(6.431)	24.387
F) Gestione straordinaria	-	-	-	8.000	(768)	7.232
Totale	1.467.646	(1.706.946)	(239.300)	1.674.418	(1.760.933)	(86.515)
Imposte dirette		(10.188)	(10.188)		(7.136)	(7.136)
Risultato d'esercizio	1.467.646	(1.717.134)	(249.488)	1.674.418	(1.768.069)	(93.651)

L'esercizio chiude con una perdita di € 249.488, in aumento rispetto a quella del 2020, sostanzialmente riconducibile al peggioramento del risultato della Gestione istituzionale ordinaria dovuto in gran parte alla riduzione delle quote di compartecipazione a

seguito del calo degli ospiti in relazione alla pandemia Covid 19.

Permangono rilevanti i costi di struttura e operativi (€ 1.118.621), il costo del personale (€ 328.707) e gli altri costi, per complessivi € 1.717.134 (€ 1.768.069 nel 2020).

Museo Diocesano Tridentino

Il Museo Diocesano Tridentino venne fondato nel 1903 allo scopo di salvaguardare il patrimonio artistico della Diocesi e di farne strumento didattico per la scuola d'arte e di archeologia cristiana del Seminario Teologico.

Dal 1963 (IV centenario del Concilio di Trento) il Museo ha sede in Palazzo Pretorio, antica residenza dei principi vescovi e dal 2000 può disporre di una sede succursale a Villa Lagarina, negli ambienti del settecentesco Palazzo Libera, messi a disposizione dall'amministrazione comunale.

La *mission* del Museo Diocesano Tridentino è quella di documentare l'evolversi della vita culturale e religiosa della locale comunità ecclesiale attraverso la conservazione, lo studio e la valorizzazione, anche in chiave pastorale, del patrimonio di arte sacra dell'Arcidiocesi di

Trento e dei beni culturali di cui il Museo è responsabile; promuovere una conoscenza attiva e partecipata dei beni culturali ecclesiastici; proporsi come luogo di socializzazione, di esperienze condivise e partecipate, al fine di favorire l'inclusione sociale e lo sviluppo della comunità; diffondere la cultura cristiana attraverso la gestione dei beni culturali ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo e l'attivazione di iniziative di promozione e valorizzazione del patrimonio museale.

Anche nel 2021, l'attività del Museo è stata penalizzata dall'emergenza sanitaria, che ha imposto la chiusura al pubblico dal 1° gennaio al 5 maggio del 2021; solo nella seconda metà dell'esercizio è gradualmente ripresa l'attività museale, con flussi di visitatori che hanno però risentito delle difficoltà di mobilità del turismo legate al persistere della pandemia.

Importi in Euro

Attivo	31/12/2021	31/12/2020	Var. %
Immobilizzazioni	100.024	65.493	53%
<i>di cui, immateriali</i>	<i>30.469</i>	<i>39.704</i>	<i>-</i>
<i>di cui, impianti, attrezzat. e altri beni</i>	<i>56.631</i>	<i>25.789</i>	<i>120%</i>
<i>di cui, immob.ni in corso e acconti</i>	<i>12.923</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Attivo circolante	265.701	387.145	-31%
<i>di cui, crediti vs Enti</i>	<i>153.573</i>	<i>143.415</i>	7%
<i>di cui, tributari</i>	<i>86.335</i>	<i>56.527</i>	<i>53%</i>
<i>di cui, crediti vs altri</i>	<i>7.370</i>	<i>18.469</i>	<i>-60%</i>
<i>di cui, disponibilità liquide</i>	<i>18.424</i>	<i>168.734</i>	<i>-89%</i>
Ratei e risconti attivi	491	399	<i>-</i>
Totale attivo	366.217	453.037	-19%

Tra i crediti iscritti nell'attivo circolante figurano crediti verso Enti pubblici per € 153.573 (€ 143.415 nel 2020) e crediti tributari per € 86.335 (€ 56.527 nel 2020). Le disponibilità liquide sono pari ad € 18.424 (€ 168.734 nel 2020).

Importi in Euro

Passivo e patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020	Var. %
Patrimonio netto	145.454	157.721	-8%
<i>di cui, fondo di dotazione</i>	<i>313.245</i>	<i>313.245</i>	<i>0%</i>
<i>di cui, risultato d'esercizio</i>	<i>-167.791</i>	<i>-155.524</i>	<i>8%</i>
TFR	79.654	184.592	-57%
Debiti	141.110	110.724	27%
<i>di cui, vs fornitori</i>	<i>39.595</i>	<i>35.842</i>	<i>10%</i>
<i>di cui, tributari</i>	<i>3.842</i>	<i>7.736</i>	<i>-50%</i>
<i>di cui, vs Enti Diocesani</i>	<i>50.000</i>		
<i>di cui, vs altri</i>	<i>47.672</i>	<i>67.146</i>	<i>-29%</i>
Totale passivo e patrimonio netto	366.217	453.037	-19%

I debiti, pari a complessivi € 141.110 (+27% rispetto al 2020), sono composti da debiti verso fornitori per € 39.595 (€ 35.842 nel 2020), debiti tributari per € 3.842 (€ 7.736 nel 2020), debiti verso Enti diocesani per € 50.000 e da debiti verso altri soggetti per € 47.672 (€ 67.146 nel 2020).

Importi in Euro

Aree di gestione	2021			2020		
	Ricavi	Costi	Risultato netto	Ricavi	Costi	Risultato netto
A) Gestione istituzionale ordinaria	470.509	(637.608)	(167.100)	450.542	(605.439)	(154.898)
A1) Gestione ordinaria attività caritative	-	-	-	-	-	-
B) Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie	-	-	-	-	-	-
C) Gestione commerciale	-	-	-	-	-	-
D) Gestione patrimonio	-	-	-	-	-	-
E) Gestione finanziaria	-	(691)	(691)	10	(621)	(611)
F) Gestione straordinaria	-	-	-	14.769	(14.784)	(15)
Totale	470.509	(638.300)	(167.791)	465.321	(620.845)	(155.524)
Imposte dirette		-	-		-	-
Risultato d'esercizio	470.509	(638.300)	(167.791)	465.321	(620.845)	(155.524)

La perdita dell'esercizio 2021 di € 167.791 (€ 155.524 nel 2020) è influenzata dal risultato negativo della gestione istituzionale ordinaria che rileva € 376.910 di oneri per il personale, € 188.687 di costi di struttura, € 23.830 di manutenzioni, € 22.525 di costi operativi e € 25.656 di ammortamenti di beni strumentali.

I ricavi della gestione derivanti dall'attività tipica del Museo - corrispettivi per ingressi, didattica e vendite di materiale editoriale e gadget - hanno subito una contrazione (dai € 55.135 del 2020 ai € 38.281 del 2021).

Fondazione Causa pia Battisti

La Fondazione Causa pia Battisti, Ente religioso con personalità giuridica civilmente riconosciuto in Italia, svolge la propria missione nell'ambito della complessa organizzazione operativa dell'Arcidiocesi di Trento, di cui la Fondazione è parte integrante. La Fondazione, come

previsto all'art. 3 del suo Statuto, ha lo scopo di destinare i proventi derivanti da investimenti finanziari e immobiliari a favore di ammalati poveri della Diocesi di Trento e di Enti ecclesiastici ad essa afferenti privi dei mezzi sufficienti per sostenere le spese di straordinaria amministrazione.

Importi in Euro

Attivo	31/12/2021	31/12/2020	Var. %
Immobilizzazioni	4.822.609	4.947.118	-3%
<i>di cui, terreni e fabbr.ti non strumentali</i>	<i>4.822.506</i>	<i>4.947.015</i>	<i>-3%</i>
<i>di cui, finanziarie</i>	<i>103</i>	<i>103</i>	<i>0%</i>
Attivo circolante	1.142.919	1.002.999	14%
<i>di cui, crediti</i>	<i>91.093</i>	<i>75.139</i>	<i>21%</i>
<i>di cui, titoli</i>	<i>496.381</i>	<i>491.624</i>	<i>1%</i>
<i>di cui, disponibilità liquide</i>	<i>555.445</i>	<i>436.236</i>	<i>27%</i>
Totale attivo	5.965.529	5.950.117	0%

Le immobilizzazioni materiali, pari ad € 4.822.506 (€ 4.947.015 nel 2020), rappresentano l'81% dell'attivo totale.

L'attivo circolante include crediti tributari e verso clienti per complessivi € 91.093 (€ 75.139 nel 2020); titoli per € 496.381 (€ 491.624 nel 2020); disponibilità liquide per € 555.445 (€ 436.236 nel 2020).

Importi in Euro

Passivo e patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020	Var. %
Patrimonio netto	5.905.820	5.927.893	0%
<i>di cui, fondo di dotazione</i>	<i>4.638.653</i>	<i>4.638.653</i>	<i>0%</i>
<i>di cui, risultato d'esercizio</i>	<i>-22.072</i>	<i>-409.081</i>	<i>-95%</i>
<i>di cui, riserve libere</i>	<i>1.289.240</i>	<i>1.698.321</i>	<i>-24%</i>
Debiti	12.646	22.224	-43%
<i>di cui, vs fornitori</i>	<i>2.226</i>	<i>16.888</i>	<i>-87%</i>
<i>di cui, tributari e vs altri</i>	<i>10.420</i>	<i>5.336</i>	<i>95%</i>
Ratei e risconti passivi	47.062	0	-
Totale passivo e patrimonio netto	5.965.529	5.950.117	0%

I debiti, pari ad € 12.646, sono diminuiti del 43% rispetto all'esercizio precedente.

Aree di gestione	2021			2020		
	Ricavi	Costi	Risultato netto	Ricavi	Costi	Risultato netto
A) Gestione istituzionale ordinaria	-	-	-	-	-	-
A1) Gestione ordinaria attività caritative	-	-	-	-	-	-
B) Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie	-	-	-	-	(300.000)	(300.000)
C) Gestione commerciale	-	-	-	-	-	-
D) Gestione patrimonio	246.054	(249.410)	(3.356)	225.815	(206.286)	19.529
E) Gestione finanziaria	4.757	(313)	4.444	4.406	(478)	3.928
F) Gestione straordinaria	755	-	755	8.253	(132.252)	(123.999)
Totale	251.565	(249.723)	1.843	238.474	(639.016)	(400.542)
Imposte dirette		(23.915)	(23.915)		(8.539)	(8.539)
Risultato d'esercizio	251.565	(273.638)	(22.072)	238.474	(647.555)	(409.081)

L'esercizio 2021 chiude con una perdita di € 22.072, sensibilmente inferiore a quella del 2020 che risentiva di oneri per l'erogazione di contributi a Enti e Parrocchie di € 300.000 e del rilevante saldo negativo della Gestione straordinaria.



Vita Trentina Editrice

Vita Trentina Editrice è una società cooperativa che si propone, senza finalità di lucro, di contribuire all'attività e al perseguimento degli scopi degli enti soci nonché delle comunità di loro riferimento, secondo i principi della mutualità, mediante l'esercizio di attività volte all'approfondimento e alla diffusione della cultura e dell'informazione, con speciale riferimento alla vita della comunità cristiana.

La testata, nata nel 1926, si definisce "settimanale diocesano d'informazione" ed assume il compito, ispirato ai valori evangelici, di raccontare ai propri lettori la "vita trentina", portando in primo piano il ritratto di una comunità locale e cercando di raccontarne la sua anima più vera e profonda, offrendole strumenti per trasformarsi e svilupparsi all'insegna di un progetto di convivenza fraterna e solidale.

Importi in Euro

Attivo	31/12/2021	31/12/2020	Var. %
Immobilizzazioni	21.925	20.608	6%
<i>di cui, immateriali</i>	<i>11.623</i>	<i>10.178</i>	<i>14%</i>
<i>di cui, altri beni</i>	<i>6.977</i>	<i>7.106</i>	<i>-2%</i>
<i>di cui, finanziarie</i>	<i>3.324</i>	<i>3.324</i>	<i>0%</i>
Attivo circolante	1.304.285	1.312.276	-1%
<i>di cui, rimanenze</i>	<i>20.551</i>	<i>18.000</i>	<i>14%</i>
<i>di cui, crediti</i>	<i>371.314</i>	<i>341.053</i>	<i>9%</i>
<i>di cui, disponibilità liquide</i>	<i>912.420</i>	<i>953.223</i>	<i>-4%</i>
Ratei e risconti	42	0	-
Totale attivo	1.326.251	1.332.883	0%

L'attivo circolante rappresenta il 98% dell'attivo totale ed è costituito da crediti verso clienti, tributari e verso altri soggetti per complessivi € 371.314, da disponibilità liquide per € 912.420 e rimanenze per € 20.551.

Importi in Euro

Passivo e patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020	Var. %
Patrimonio netto	485.617	409.323	19%
<i>di cui, fondo di dotazione</i>	<i>70.800</i>	<i>70.800</i>	<i>0%</i>
<i>di cui, risultato d'esercizio</i>	<i>79.366</i>	<i>102.421</i>	<i>-23%</i>
<i>di cui, riserve libere</i>	<i>335.451</i>	<i>236.103</i>	<i>42%</i>
TFR	343.924	385.143	-11%
Debiti	496.710	538.417	-8%
<i>di cui, vs fornitori</i>	<i>245.046</i>	<i>232.984</i>	<i>5%</i>
<i>di cui, tributari e vs altri</i>	<i>251.664</i>	<i>305.433</i>	<i>-18%</i>
Totale passivo e patrimonio netto	1.326.251	1.332.883	0%

I debiti, pari a complessivi € 496.710, sono riferibili a partite ordinarie verso fornitori (€ 245.046), debiti tributari e verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale (€ 77.336).

Aree di gestione	2021			2020		
	Ricavi	Costi	Risultato netto	Ricavi	Costi	Risultato netto
A) Gestione istituzionale ordinaria	1.431.997	(1.335.951)	96.046	1.489.351	(1.336.584)	152.767
A1) Gestione ordinaria attività caritative	-	-	-	-	-	-
B) Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie	-	-	-	-	-	-
C) Gestione commerciale	-	-	-	-	-	-
D) Gestione patrimonio	-	-	-	0	0	0
E) Gestione finanziaria	5	(8.189)	(8.184)	17	(6.824)	(6.807)
F) Gestione straordinaria	-	0	0	13.786	(43.752)	(29.966)
Totale	1.432.002	(1.344.140)	87.862	1.503.154	(1.387.160)	115.995
Imposte dirette		(8.497)	(8.497)		(13.573)	(13.573)
Risultato d'esercizio	1.432.002	(1.352.637)	79.365	1.503.154	(1.400.733)	102.422

L'utile dell'esercizio 2021 di € 79.365, lievemente inferiore rispetto a quello dell'anno precedente, risente di una leggera flessione dei ricavi (-4%) dovuta a minori contributi e di una sostanziale stabilità dei costi.



Collegio Arcivescovile “Celestino Endrici”

La Fondazione “Collegio Arcivescovile Celestino Endrici”, gestisce l’omonima Istituzione scolastica, articolata nelle sedi di Trento e di Rovereto e offre ospitalità a studenti delle proprie e di altre scuole superiori e agli studenti universitari in entrambe le sedi.

L’Istituzione scolastica nasce dall’impegno pastorale dell’Arcidiocesi di Trento nel campo dell’istruzione e della cultura. È stata costituita ai sensi dell’articolo 30 della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino) ed è parte integrante del sistema educativo provinciale. La Legge provinciale n. 5/2006 ne declina l’auto-

nomia in chiave didattica, organizzativa e amministrativa, sancendone i principi fondanti. Per tutto l’esercizio 2021, a causa del protrarsi dell’epidemia da COVID-19, il Collegio Arcivescovile “Celestino Endrici” ha continuato ad adottare le misure sanitarie previste per garantire la sicurezza di studenti, ospiti delle residenze e lavoratori.

L’organico del Collegio è composto a fine 2021 da 200 dipendenti, inclusi 4 collaboratori. Il corpo docente è composto da quasi 150 persone. L’anno scolastico 2021-2022 conta più di 1.100 studenti, tra la scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, e oltre 220 fruitori del convitto e delle residenze universitarie.

Importi in Euro

Attivo	31/12/2021
Immobilizzazioni	9.487.509
<i>di cui, immateriali</i>	<i>707.609</i>
<i>di cui, materiali</i>	<i>8.777.067</i>
<i>di cui, partecipazioni e altri titoli</i>	<i>2.833</i>
Attivo circolante	3.358.109
<i>di cui, crediti vs clienti</i>	<i>228.281</i>
<i>di cui, tributari</i>	<i>125.778</i>
<i>di cui, crediti vs altri</i>	<i>563.776</i>
<i>di cui, disponibilità liquide</i>	<i>2.440.274</i>
Ratei e risconti attivi	80.960
Totale attivo	12.926.577

Le immobilizzazioni rappresentano il 73% dell’attivo totale. Includono immobilizzazioni immateriali relative a licenze software e spese pluriennali su beni di terzi e materiali relative in massima parte a immobili strumentali. L’attivo circolante è costituito da crediti verso clienti, tributari e verso altri soggetti per complessivi € 917.835 e da disponibilità liquide per € 2.440.274.

Importi in Euro

Passivo e patrimonio netto	31/12/2021
Patrimonio netto	3.942.159
<i>di cui, fondo di dotazione</i>	<i>1.732.481</i>
<i>di cui, fondi vincolati destinati da terzi</i>	<i>1.255.985</i>
<i>di cui, risultato gestionale</i>	<i>8.753</i>
<i>di cui, riserve libere</i>	<i>944.940</i>
Fondi per rischi e oneri	642.935
TFR	572.651
Debiti	1.824.051
<i>di cui, vs fornitori</i>	<i>571.031</i>
<i>di cui, tributari</i>	<i>155.312</i>
Ratei e risconti passivi	5.944.781
Totale passivo e patrimonio netto	12.926.577

Le passività sono relative a fondi rischi e oneri a fronte di un contenzioso fiscale risalente al 2012 e borse di studio, trattamento di fine rapporto e debiti riferibili a partite ordinarie verso fornitori (€ 571.031), tributari (€ 155.312) e altri soggetti (€ 1.097.708), tra cui l'Arcidiocesi per € 471.254.

Ratei e risconti passivi riguardano le rette incassate nel 2021 per € 1.208.636, ma relative all'anno scolastico successivo, e per € 4.736.145 a contributi provinciali in conto impianti di competenza futura.

Importi in Euro

Aree di gestione	2021		
	Ricavi	Costi	Risultato netto
A) Gestione istituzionale ordinaria	8.590.860	(8.631.006)	(40.146)
A1) Gestione ordinaria attività caritative	-	-	-
B) Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie	-	-	-
C) Gestione commerciale	-	-	-
D) Gestione patrimonio	162.313	(13.000)	149.313
E) Gestione finanziaria	31	(12.765)	(12.733)
F) Gestione straordinaria	-	-	-
Totale	8.753.205	(8.656.771)	96.434
Imposte dirette		(87.680)	(87.680)
Risultato d'esercizio	8.753.205	(8.744.451)	8.754

Complessivamente la gestione istituzionale ha prodotto un risultato negativo di € 40.146, con ricavi complessivi di esercizio, costituiti da iscrizioni e rette scolastiche e di convitto, locazioni e contributi pubblici pari ad € 8.590.860. I costi sono costituiti da costi operativi e della produzione (€ 204.299), costi di struttura

(€ 1.749.371) e costi per il personale dipendente (€ 5.903.418). L'esercizio chiude con un utile di € 8.754, che deriva da una perdita di poco superiore ad € 101.000 nella gestione dell'Istituzione scolastica, compensata dal risultato positivo delle attività extrascolastiche (poco meno di € 110.000).

Arcidiocesi di Trento

Piazza Fiera, 2
38122 Trento

Tel. 0461 891 111
Fax 0461 891 201

www.diocesitn.it
curia@diocesitn.it

in collaborazione con

MACFIN Management Consultants srl

Roma - Milano
www.macfin-group.net

edizione giugno 2022

Grafica e impaginazione

Vita Trentina Editrice sc - Trento

www.vitatrentina.it

Immagini

Per gentile concessione del fotografo Gianni Zotta
e Servizio Comunicazione diocesano

© Ogni forma di riproduzione, anche parziale, è vietata

In copertina Ingresso del Collegio Arcivescovile "Celestino Endrici" (Trento)

Stampa

Litotipografia Alcione - Lavis (Trento)

